

LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

Considerare i club giovanili (Rotaract, Interact) come “primo partner nel servizio” del proprio Club

Amiche e Amici carissimi,

Il mese di maggio, come in ogni anno, segna una tappa importante nel percorso di servizio del Rotary International. Questo mese è dedicato all'Azione Giovanile: la quinta via d'Azione che incentiva le attività di sviluppo della leadership, la partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, gli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le diverse culture.

L'Azione giovanile riconosce l'importanza di dare voce e visibilità ai giovani e ai giovani professionisti attraverso i programmi del Rotary International come Rotaract, Interact, Ryla (Rotary Youth Leadership Awards) e Scambio Giovani.

Nel nostro Rotary abbiamo ancora molta strada da fare per arrivare ad un compiuto sistema di “partnership”; il Rotaract è ormai divenuto ufficialmente “partner” del Rotary, nessuna subalternità quindi, ma pari dignità. D'altro canto essere “partner” implica la valorizzazione delle relazioni che devono sussistere anche nelle eventuali diversità. Risulta così importante la ricerca e la definizione dei rispettivi ruoli, sempre più complementari e sinergici, così come l'assunzione di responsabilità reciproche nei confronti delle Comunità.

Il rafforzamento della sinergia di azione che intercorre tra i Club Rotary ed i club giovanili, dopo un'iniziale enfasi sulla interazione finalizzata alla conoscenza reciproca, è passata alla condivisione di progetti comuni. Adesso è necessario compiere un ulteriore salto di qualità, occorre considerare il proprio Club giovanile (sia esso Interact che Rotaract) come primo “partner nel servizio” del proprio

Club. Questo nuovo orientamento deve rappresentare l'elemento chiave nel rendere più efficaci le azioni di servizio, permettendo, al tempo stesso, di avere un'osmosi ed un arricchimento di idee sempre maggiore e di conseguenza una migliore conoscenza reciproca.



Il nostro distretto ha, ormai da anni, deciso di incidere sempre di più sul proprio territorio, effettuando azioni concrete per la comunità: ci si è resi conto avere un'arma nell'utilizzare anche le progettualità dei giovani. Grazie ai forti legami instaurati sono stati inoltre favoriti, in maniera naturale, i passaggi di elementi validi dai club giovanili stessi ai club

padrini. Il Distretto 2110 ribadisce l'attenzione a 360° sulle Nuove Generazioni in tutti gli aspetti coperti dai programmi istituzionali, sia del Rotary International che del Distretto e dei singoli Club, nonché l'attenzione alla loro diffusione e sviluppo.

Con i giovani rotariani, al di là delle diversità di generazioni, di “freschezza partecipativa” e di esperienze maturate, c'è un punto su cui ci sarà sempre un comune sentire: l'aspirazione ad una maggiore condivisione, ad un mondo di coesione e di aiuto reciproco, ad una dimensione sociale coerente con i nostri valori ed i nostri principi.

Soprattutto in una società come la nostra che invecchia inesorabilmente; senza un adeguato ricambio generazionale, sarà sempre più difficile stare al passo con i tempi, anche nel Rotary. I giovani rappresentano, più che mai, una risorsa preziosa da sostenere e valorizzare e noi non possiamo, non dobbiamo sottrarci a queste evidenze. L'anno rotariano sta per concludersi,

continua a pagina 2

Si chiude l'anno

Congresso con la vice di Germ

Il congresso distrettuale del 23-25 giugno ad Acireale) avrà un ospite d'eccezione: la vicepresidente del Rotary International, Jennifer E. Jones. Il DG Scibilia presenterà la sua relazione sullo stato del Distretto e il consuntivo di quest'anno. Rappresentante del presidente internazionale John F. Germ sarà l'italiano Giuseppe Perrone, PDG del Distretto 2080.

pagg. 5-6

Suggerimento del R.I.

Un check up sulla salute dei Club

Con un articolato post su rotary.org, il R.I. invita i dirigenti a fare una verifica dello “stato di salute” del Club. “Proprio come le visite mediche di routine, un controllo attento del club – scrive il R.I. – è in grado di diagnosticare le aree problematiche, prescrivere i rimedi per mantenere la buona salute e preservarne il valore per i soci e per la comunità”. Nel sito anche una guida.

pagg. 7-9

Formazione al soccorso

Apprezzamento della Gdf al Rotary

In un incontro a Palermo il comandante della Regione Sicilia della Gdf, gen. Ignazio Gibilaro, ha espresso al DG Scibilia vivo apprezzamento per i corsi di formazione al primo soccorso che volontari rotariani specialisti in rianimazione hanno tenuto ai finanzieri presso i comandi territoriali siciliani. Uno dei militari nei giorni scorsi ha salvato una donna attuando la manovra antisofoffamento appresa nel corso Rotary.

pag. 14

Successo del Ryla 2017

Crescono giovani leader per la Sicilia

Anche quest'anno il Ryla ha fornito a circa settanta giovani siciliani di talento linee di formazione e stimoli per costruire le proprie qualità di leadership. Il seminario rotariano, svoltosi a Palermo, nuove idee.

pagg. 10-13

Incoming

Assemblea di formazione 2017-18

Sabato 19 maggio si terrà all'hotel Federico II di Enna l'assemblea distrettuale, ultima tappa di formazione per l'anno 2017-18. La partecipazione è prescritta per i presidenti di club e dirigenti incoming e per i componenti della squadra distrettuale, ma è aperta a tutti i rotariani. Il DG de Giorgio presenterà la sua relazione programmatica. Interverrà il Board Director Gérard Allonneau.

pag. 18

Chi volesse creare mediante stampante una versione cartacea di questo Giornale può scaricare dal sito distrettuale www.rotary2110.it un PDF a definizione più alta rispetto a questo che è realizzato in bassa risoluzione per facilitarne l'invio ai soci per posta.



LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

Considerare i club giovanili (Rotaract, Interact) come "primo partner nel servizio" del proprio Club

continua dalla prima pagina

ma desidero continuare ad incoraggiare "i miei Presidenti" a sostenere sempre di più l'ingresso nei Club di giovani professionisti che contribuiranno certamente ad arricchire la nostra associazione con il loro entusiasmo e con la loro voglia di fare.

Siamo di fronte ad un cambiamento epocale, ad una "quasi rivoluzione" mentale ed operativa per molti rotariani, ma è altrettanto vero che senza riconoscere ai nostri giovani il ruolo di protagonisti, non potremo davvero porci "al servizio dell'Umanità" nella maniera più attuale, così come ci è stato richiesto, a chiare lettere, dal nostro Presidente Internazionale John Germ.

Un forte abbraccio



La partecipazione di Bill Gates alla Convention di Atlanta è un segno di apprezzamento straordinario per il Rotary visti gli incredibili progressi fatti per l'eradicazione della polio.

Il congresso internazionale del Rotary cade quest'anno a metà tempo tra i due eventi distrettuali (l'assemblea del 19 maggio, il congresso del 23-25 giugno): si svolgerà ad Atlanta dal 10 al 14 giugno e oltre alla conclusione dell'anno del presidente internazionale John F. Germ il clou sarà la celebrazione del centenario della Rotary Foundation, nata nella stessa città. "Cerchiamo di festeggiare - ha scritto il presidente Germ - nella città dove tutto è iniziato. Guarderemo con orgoglio oltre un secolo di "fare del bene nel mondo" - e guardiamo avanti alle sfide che il Rotary affronterà nel secolo a venire".

Al congresso Rotary interverrà Bill Gates, nella qualità di copresidente con la moglie Melinda della Fonda-



zione che porta i loro nomi. Gates ha dato in questi anni, più volte, cospicui contributi alla campagna "Polio Plus" (che ha investito finora 1,6 miliardi di dollari) e la partnership continuerà fino alla conclusione dell'impresa. Al congresso Gates offrirà un aggiornamento su cosa fare per porre fine alla polio insieme. Il congresso sarà preceduto, il 9 e 10 giugno pure ad Atlanta, da un altro evento rotariano molto importante: la "conferenza presidenziale sulla pace" alla quale interverrà Bernice A. King, CEO di The Martin Luther King Jr. Center for Non-violent Social Change, figlia più giovane di Martin Luther King Jr. e Coretta Scott King.

Il programma include relatori di

fama internazionale, sessioni di discussione ed eventi di networking che esplorano l'impegno del Rotary verso la pace. "Celebreremo - ha detto Germ - i nostri successi storici aventi come priorità la pace nel mondo, attraverso i nostri Centri della pace e la nostra opera a fronte delle radici dei conflitti: povertà, malattia e analfabetismo. Inoltre, metteremo in risalto i vari ruoli che i Rotariani, i partecipanti ai programmi del Rotary e gli alumni hanno svolto nel contribuire alla pace e alla comprensione internazionale. E guarderemo al futuro per capire cosa realizzare nel corso dei prossimi cento anni.



Bernice A. King

IL MESSAGGIO DI MAGGIO DEL PRESIDENTE DEL R.I. JOHN F. GERM

Vi aspetto ad Atlanta, sarà un'esperienza incredibile

Mentre leggete questa mia, sono in corso i preparativi finali per il nostro congresso ad Atlanta, 10-14 giugno. Attendiamo con entusiasmo uno dei più grandi e importanti congressi Rotary, con la celebrazione del nostro meraviglioso anno rotariano, con Il Rotary al servizio dell'Umanità, e il secolo di Fare del bene nel mondo attraverso la Fondazione Rotary. Se non avete ancora programmato la vostra partecipazione, non è ancora troppo tardi per iscrivervi al sito riconvention.org/it. Non c'è modo migliore per concludere un altro grande anno nel Rotary che ritrovandoci con circa 40.000 amici Rotariani per condividere idee, trarre ispirazione e divertirci insieme.

Siamo entusiasti di avere Bill Gates, un amico e partner nella nostra opera per eradicare la polio, tra i relatori del congresso di quest'anno. Vale la pena arrivare con anticipo per partecipare a una speciale conferenza presidenziale sulla pace, 9-10 giugno, con Bernice A. King, figlia di Martin Luther King Jr. e Coretta Scott King tra i relatori.

Sono orgoglioso di ospitare un congresso praticamente a casa mia: Atlanta è una capitale di Stato moderna e dinamica, a

solo due ore dalla mia città, Chattanooga, Tennessee, ed è un ottimo posto per provare la famosa ospitalità dell'America del Sud. Il nostro Comitato organizzatore ha in programma una grande settimana per noi, a cominciare dall'evento iniziale, "Blue Jeans and Bluegrass", sabato sera.

Venite al Centennial Olympic Park, di fronte alla Casa dell'Amicizia, e preparatevi a ballare sulle note della musica del vincitore di Grammy, Ricky Skaggs e la sua Kentucky Thunder band. Incontrate

amici vecchi e nuovo al Centennial Celebration Block Party oppure al Peace Tour of Atlanta. Arrotolatevi le maniche per un progetto di Habitat Home Build, o allacciatevi le scarpe per partecipare al 3K Walk/Run to End Polio Now. E prima di andar via, tornate alla Casa dell'Amicizia per la festa del 100° compleanno della nostra Fondazione, naturalmente con torta e gelato.

Sarà un'esperienza incredibile, Judy e io attendiamo di poter celebrare con voi, o come diciamo al sud, "with y'all"! Arrivederci ad Atlanta!

10-14 giugno, Atlanta: Bill Gates al congresso internazionale Rotary



Leadership, servizio, scambi internazionali Rotary e giovani: il D 2110 all'avanguardia



I componenti della commissione Scambio giovani 2016-17

Leadership, servizio e scambi internazionali sono le tre parole chiave su cui il Rotary traccia la via dell'Azione Giovanile, invitando ciascun rotariano a contribuire in modo concreto ai «bisogni fondamentali delle nuove generazioni ... salute, diritti della persona, istruzione e autorealizzazione» (Man. di Procedura, ed. 2013, p. 67 del testo italiano).

Come pure sotto altri aspetti, anche circa l'Azione Giovanile il Rotary prospetta un percorso interno all'associazione, quale è quello segnato dalle succitate parole chiave, e uno esterno rivolto direttamente alle nuove generazioni di tutto il mondo, all'insegna delle più elementari ma al tempo stesso fondamentali aspettative che ciascun giovane, in ogni angolo del pianeta, ha il diritto/dovere di coltivare.

Il nostro Distretto si presenta anche nell'Azione Giovanile con le carte in regola. Esso ha da tempo dato vita alle associazioni giovanili del Rotary (Rotaract e Interact) mostrando con l'esempio e non a parole la strada

curato da Gaetano De Bernardis del Palermo Sud) che, per dichiarazione degli stessi interessati (parlo dei "discenti"), ha costituito un momento tipico della loro maturazione. Per altro, da un po' di tempo a questa parte, il Distretto ha favorito la diffusione del messaggio ryliano anche al di fuori dell'ambito prettamente rotaractiano favorendo la partecipazione di giovani non rotaractiani, di cui alcuni di loro in non floride condizioni economiche.

Insomma, un discorso sull'Azione Giovanile a Malta e in Sicilia rischierebbe di farsi inesauribile ove si ritenesse di scendere nel particolare della vita di ciascun Rotary, Rotaract o Interact. Per questa ragione accennerò solo ad alcune iniziative, che non sono le uniche di cui il Distretto va orgoglioso ma sono le uniche cui qui per ragioni di spazio ho ritenuto di dar conto per il loro valore esemplare.

L'Interact, di cui è RD Giorgio Maida (Palermo Ovest) e

Catania, Erice e Vittoria hanno ospitato gli incontri rispettivamente tenutisi in tema di leadership, tossicodipendenze e scambio giovani, bullismo. A breve sarà la volta di Capo d'Orlando, ove si parlerà di protezione civile. Ma l'Interact non è stato insensibile al centesimo anniversario della RF, onorata con un contributo di quasi seimila euro scaturenti da una serata musicale a Palermo della quale oltre seicento intervenuti hanno preso gradevolmente atto dell'efficacia dell'azione interattiana, che a breve sarà altresì indirizzata al tema "Sport e legalità" con una manifestazione al campo-ostacoli di Palermo ove la partecipazione delle scuole cittadine consentirà all'Interact di presentarsi a un enorme bacino di potenziali nuovi soci.

Il Rotaract, guidato da Andrea Chiovo (Castelvetrano Valle del Belice) e seguito da Nino Musca (Pattin Terra del Tindari), sempre seriamente impegnato (45 Club, novecento soci), collabora su di un piano nazionale (ad esempio con una raccolta-libri destinata alle carceri) e su quello distrettuale (assistenza ospedaliera ai ricoverati più piccoli; borse di studio sul tema della legalità; disabili, tema per il quale merita un'apposita citazione l'handicamp, per lo svolgimento del

**Crescono i Club Rotaract
(45, 900 soci)
e Interact (45, 800 soci)
motivati all'impegno
nelle comunità con
l'esempio e non a parole**

quale ben quaranta rotaractiani si sono impegnati dal 21 al 25 aprile quali assistenti a beneficio di venti ospiti). L'handicamp si è svolto a Modica, presso il Kikki Village, "l'unico resort europeo a 4 stelle progettato per una vacanza senza barriere architettoniche" (come dal sito internet). Il che la dice lunga sulla specialissima sensibilità dei nostri giovani.

Oggetto di speciale considerazione è stata l'azione professionale in tre

**Scambio giovani.
Il Distretto è al 1° posto
in Italia per gli scambi
brevi (35 domande
in corso) e al 2°
per gli scambi lunghi (30
domande)**

incontri dedicati ai professionisti del cibo, al colloquio di lavoro, e infine al tema comunicazione, politica e giovani. Molto attenti nella scelta degli ospiti, i rotaractiani hanno sempre beneficiato di oratori di alto livello e dalla personalità carismatica. Curatissima la formazione interna grazie ad un azzecato mix di esperienze rotariane e giovanili. Nell'ambito delle attività poste in essere dal Rotary in favore delle Nuove Generazioni, particolare rilevanza assume lo "Scambio Giovani", un servizio che il Rotary offre fin dal 1927 ai giovani che vogliono avere l'opportunità di trascorrere un periodo di studio o vacanza all'estero. Nel nostro Distretto, sotto l'attuale guida di Leoluca Mancuso (Corleone) e dei suoi collaboratori e predecessori, lo Scambio Giovani ha

continua nella pagina seguente

**Il Ryla annuale ha un modello proficuo
di formazione di giovani leader, aperto anche a
giovani non appartenenti al mondo rotactiano**

del servizio poi dai giovani percorsa con maturità e ragionevole autonomia. Febbre è l'attività dedicata agli scambi internazionali e sempre di successo sono state le attività volte allo sviluppo della leadership, fra cui campeggia l'annuale organizzazione del Ryla (anche quest'anno

che per il Rotary segue Alfio Di Costa (Nicosia di Sicilia), conta quarantacinque Club che associano oltre ottocento soci. I ragazzi si riuniscono con regolarità e nel rispetto delle norme di sicurezza che il Rotary prescrive. Finora



Progetto per i giovani dell'Albergheria: Francesca Schillaci, laureatasi in ottobre, e Ilenia Sorce (che si è laureata a dicembre) sono in cima al Campanile della chiesa di San Francesco Saverio all'Albergheria a suonare le campane per festeggiare la conclusione felice di questo loro ciclo di studi.



Si è laureato in architettura a Venezia (con 108/110) grazie al progetto Rotary per i giovani dell'Albergheria

Avviato dai Club di Palermo in uno dei quartieri più critici del centro storico, il progetto in undici anni ha seguito 140 studenti portandone 36 al diploma e tre alla laurea triennale

continua dalla pagina precedente

assunto posizioni di assoluta rilevanza, con numeri di adesioni in continua crescita. Al livello nazionale siamo al primo posto per gli scambi a breve termine e al secondo per quelli a lungo. Ventiquattro nostri ragazzi sono ospiti per un anno scolastico in Usa, Canada, Messico, Brasile, Francia, Finlandia, Belgio, Taiwan. Il tutto naturalmente su basi di reciprocità. Per l'anno rotariano 2017/18, continuando su questa scia di successo, si registrano per gli Scambi brevi trentacinque domande; trenta per quelli lunghi; una per un Camp all'estero. Il Distretto inoltre organizza

siamo passati al percorso esterno dell'Azione Giovanile, a beneficio, cioè, dei giovani tout court, senza vincoli di appartenenza all'area rotariana.

«Formare i giovani dell'Albergheria» è un programma già ultradecennale del Rotary di area panormitana (responsabile Cristina Morrocchi Umiltà, Palermo Est) con l'obiettivo di accompagnare i giovani del ben noto quartiere al diploma e, se possibile, alla laurea, per promuoverne poi l'inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto, come detto, di lungo periodo, è incentrato sullo spirito di servizio al territorio e si realizza in un quar-



Musicainsieme, concerto a Castello Ursino

Dipartimenti della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo, si sono attuati stage di praticantato specialistico tecnico che hanno portato uno studente alla qualificazione per Elettricista e un altro alla qualificazione per tecnico di Autocad. Attualmente vengono seguiti oltre venti studenti di scuole medie superiori e università e si registrano due adesioni agli stage di praticantato. Il primo laureato magistrale di «Formare i giovani dell'Albergheria», proprio in questi giorni, ha conseguito a Venezia la laurea in architettura con 108/110. Dall'anno scorso fanno parte del gruppo anche alcune studentesse figlie di immigrati, dal Bangladesh, dalla Tunisia e dalla Costa d'Avorio. Sottrarre i giovani alle logiche spesso feroci dei quartieri a rischio è pure il principio ispiratore di «Musica insieme a Librino». Cambia la città, questa volta Catania, e il quartiere, Librino (così detto dalle molte lepri che lo abitavano prima che fosse edificato), ma il

problema e la connessa preoccupazione del Rotary restano le medesime. Parlo di un progetto promosso e finanziato dal Rotary Club Catania (sotto la guida di Loredana Caltabiano) sin dalla primavera del 2010, realizzato attraverso la professionalità dei musicisti del GROC omonimo che operano in stretta collaborazione con la città referente del Club. Da sette anni, per volontà dei Presidenti che si sono succeduti alla guida del Club, si svolgono presso la parrocchia Resurrezione del Signore corsi di coro polifonico e di strumento secondo il «metodo Abreu». Le lezioni vengono offerte gratuitamente e gli strumenti musicali sono forniti in comodato gratuito. Non viene fatta alcuna selezione e possono essere inclusi anche bambini provenienti da altri quartieri della città. Lo studio di uno strumento o la possibilità di cantare in un coro polifonico, ma soprattutto l'esperienza «unica» per dei bambini così piccoli di es-

continua nella pagina seguente

A Catania un'altra esperienza di impegno del Rotary per i giovani di un quartiere a rischio con il progetto «Musica insieme a Librino» che offre lezioni gratuite e il comodato degli strumenti musicali

zerà un Camp nel trapanese con la collaborazione di Rotaract e Interact. Superfluo osservare che la complessità e la responsabilità connesse alla gestione dei ragazzi ospiti e di quelli in partenza richiedono, da parte della Commissione Scambio Giovani, un impegno continuo onde consentire un adeguato dispiegamento di forze e di energie adeguate al controllo delle più disparate situazioni.

Parlando di Scambio Giovani siamo già usciti dallo steccato rotariano (si sa infatti che lo scambio giovani è aperto anche ai non rotariani) e

tiere disagiato, ad alto rischio di violenza, di piccola criminalità, nonché di dispersione scolastica. Gli interventi, tutti svolti da soci rotariani e loro famigliari, sono di continuo sostegno e orientamento per la famiglia e per la scuola, e propongono periodiche occasioni formative e di socializzazione. Impressionanti i numeri che il progetto può vantare. In questi primi 11 anni sono stati seguiti 140 studenti; si sono avuti 36 diplomati; ci sono stati 3 laureati con la triennale. Inoltre, in convenzione con i



A destra, alcuni rotariani di Palermo con Padre Cosimo Scordato, alcuni tutor (Laura Alderigi, Lidia Maugeri Marchesa, e Valeria Drago Gerbino), e Francesca Schillaci che ha in mano una busta con il regalo di laurea del Rotary. A sinistra le borse di studio sulla legalità.



Già tempo di congresso: 23-25 giugno ad Acireale

Consuntivo dell'anno del DG Scibilia, ricognizione sullo stato del Distretto 2110 e sui progetti di servizio realizzati, prospettive per il futuro. Interverrà la vicepresidente del R.I., Jennifer E. Jones

E' già tempo di congresso distrettuale: governatore, segreteria distrettuale e commissione hanno pressoché definito tutti gli aspetti organizzativi per l'appuntamento del 23, 24 e 25 giugno all'hotel Santa Tecla, sulla costa di Acireale. La segreteria distrettuale



ha inviato già alcune settimane fa ai Club le istruzioni per la prenotazione e le schede che dovranno essere inviate entro il 10 maggio direttamente all'hotel Santa Tecla. Le camere disponibili in hotel saranno assegnate fino ad esaurimento, e in caso di indisponibilità alla sistemazione alberghiera alternativa dovranno provvedere i congressisti.

Il congresso è il momento riassuntivo dell'anno di servizio del Governatore e dei Club, e il consuntivo sarà al centro della seconda giornata congressuale – sabato 24 – con la rituale relazione del DG Nunzio Scibilia sullo stato del Distretto, e le relazioni sui principali progetti di servizio realizzati quest'anno. La giornata successiva – domenica 25 – sarà dedicata alle prospettive future del Rotary e all'azione per le nuove generazioni; e si concluderà poi con la rituale consegna di attestati e riconoscimenti e con il simbolico passaggio del collare dal DG Nunzio Scibilia al DGE 2017-18 John de Giorgio, che assumerà la funzione di go-

vernatore sei giorni dopo, il 1° luglio.

Il congresso distrettuale di quest'anno avrà la presenza di più di un esponente del Rotary International: interverrà ai lavori la vicepresidente del Rotary International, Jennifer E. Jones, canadese; l'incarico di rappresentante del presidente internazionale John Germ sarà svolto dall'italiano Giuseppe Perrone, socio del RC Roma Ovest, PDG del Distretto 2080; esponente del R.I. è inoltre il PDG del Distretto Sicilia e Malta Francesco Arezzo di Trifiletti, componente già eletto del consiglio centrale del Rotary International per il biennio 2018-2020. Perrone pronunzierà due allocuzioni nella giornata di sabato, e un intervento conclusivo nella mattinata di domenica. La vicepresidente Jennifer E. Jones interverrà sabato mattina sul tema "Raccontare la storia del Rotary". Francesco Arezzo interverrà in apertura della mattinata di domenica sul tema "Quale Rotary oggi".

La prima giornata del congresso – venerdì 23 – sarà dedicata alla sessione amministrativa; stavolta, oltre ai consueti adempimenti sul bilancio e sulla designazione del governatore che sarà in carica fra due anni, il congresso dovrà decidere sulla variazione di sede dell'archivio storico distrettuale e su una proposta di abrogazione delle norme che regolano le

spese dell'archivio.



Jennifer E. Jones, attuale vicepresidente del R.I. interverrà al congresso distrettuale di Acireale. Socia del Rotary Club di Windsor-Roseland, Ontario, Canada, Jennifer E. Jones è presidente e CEO della Media Street Productions Inc. e partecipa attivamente a molti Consigli di amministrazione della sua comunità, incluso il suo attuale ruolo di presidente del Board of Governors dell'University of Windsor. Jennifer Jones ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: rappresentante presidenziale, istruttore RI, consulente, membro e vice presidente di commissione; coordinatore immagine pubblica di zona e di area; istruttore ai seminari, moderatore e governatore. Jones ha ricevuto il Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale del RI; insieme a suo marito Nicholas Krayacich, fa parte della Arch Klumpp Society, della Paul Harris Society e della Bequest Society della Fondazione Rotary.

Giuseppe Perrone, 65 anni, socio del RC Roma Ovest, PDG (2015-16) del D 2042, sarà il rappresentante del presidente internazionale al congresso distrettuale di Acireale. Perrone, ingegnere, è stato docente universitario (aree dell'organizzazione e dell'automazione) e manager per diverse aziende in Italia e all'estero nei settori dell'ingegneria di automazione, sistemi informativi, innovazione.



TEMA DEL MESE

Leadership, servizio, scambi internazionali. Rotary e giovani: il D 2110 all'avanguardia

continua dalla pagina precedente

sere parte attiva in un'orchestra, già dopo pochi mesi di lezioni collettive, costituiscono un bagaglio formativo che li accompagnerà lungo tutto il percorso di vita. E' dimostrato che studiare musica migliora la concentrazione, la memoria e l'attenzione. Suonare insieme insegna ad ascoltare gli altri, predispone al rispetto reciproco, poiché l'orchestra rappresenta una perfetta metafora di una società ideale, dove il ruolo di ogni individuo è importante per raggiungere il risultato finale. Il generoso team di "Musica insieme a Librino" consta di maestri di piano, vio-

lino, viola, chitarra classica, flauto traverso, violoncello, contrabbasso. Strumenti musicali sono stati recentemente donati anche da altre associazioni che apprezzano l'iniziativa: Lions Catania Nord, FIMP Catania, Teatro Machiavelli, ANCE, Sistema Nazionale Cori e Orchestre Giovanili ed Infantili di Federculture. Come anche da questi dati può desumersi, l'iniziativa in oggetto costituisce ormai un prezioso biglietto da visita del Rotary a Catania. I ragazzini di Librino e la loro arte sono ormai di casa nei luoghi "musicali" della città di Bellini e importanti istituzioni e associazioni li riconoscono come un significativo e originale punto di riferimento per

l'educazione dei minori, dal Tribunale minorile a Libera, dal Comune etneo a Save The Children. In conclusione, non è forse elevato il senso di interiore soddisfazione che determina anche una carrellata veloce e molto parziale circa l'Azione Giovanile del D 2110? Se sì, come credo sia impossibile non rispondere a questo interrogativo, esorto ad essere ancora una volta grati al Rotary e a servirlo con impegno perché solo così ne azioneremo le positive leve che ne fanno un vero pilastro al servizio dell'umanità.

PDG Francesco Milazzo
Presidente Comm. Distr. Nuove Generazioni



Programma del Congresso 2017 (Santa Tecla Palace)

Venerdì 23 giugno 2017

15:00 Apertura della Segreteria e registrazione dei Partecipanti

Verifica dei poteri e consegna credenziali ai Delegati votanti

16:30 Sessione Amministrativa Ordine del giorno:

- 1) Nomina del Segretario del Congresso;
 - 2) Presentazione del Bilancio Consuntivo a. r. 2015-2016 e deliberazioni conseguenti;
 - 3) Ratifica dei lavori della Commissione di designazione del Governatore a. r. 2019-2020 e dichiarazione di avvenuta elezione;
 - 4) Proclamazione del Vicegovernatore a. r. 2017-2018;
 - 5) Nomina della Commissione di revisione del rendiconto annuale a. r. 2016-2017;
 - 6) Nomina della Commissione di revisione dello Statuto e del Regolamento distrettuali;
 - 7) Elezione del Delegato distrettuale e del suo sostituto al Consiglio delle Risoluzioni 2017-2019 e al Consiglio di Legislazione 2019;
 - 8) Archivio storico distrettuale: variazione sede e proposta di abrogazione delle norme (punto C.6, Sezione C e Allegato n.2 primo alinea) del Regolamento dell'Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International che disciplinano le spese dell'Archivio;
 - 9) Approvazione quota distrettuale pro capite a. r. 2017-2018;
 - 10) Varie ed eventuali.
- 20:30** Cena e intrattenimento

Sabato 24 giugno 2017

9:00 Apertura della Segreteria e registrazione dei Partecipanti

10:00 Onore alle Bandiere - Saluto di benvenuto Nunzio Scibilia, Governatore Distretto 2110.

Indirizzi di saluto: Marina Rapisarda (Presidente RC Acireale), John de Giorgio (Governatore Eletto D 2110, Nadia Micalizio Arena (Governatrice Distretto 211 Inner Wheel)

10:20 Presentazione dei Club del D 2110

10:30 Allocuzione del Rappresentante del Presidente Internazionale PDG Giuseppe Perrone, Governatore Emerito D 2080 - RC Roma Ovest



11:00 Relazione sullo stato del Distretto, DG Nunzio Scibilia, Governatore Distretto 2110

11:45 Telling Rotary's story - Raccontare la storia del Rotary, Vice Presidente RI 2016-2017 Jennifer E. Jones, Rotary Club di Windsor-Roseland - Ontario, Canada

12:15 Le sei Aree d'intervento al Servizio dell'Umanità, PDG Carlo Marullo di Condjanni, Coordinatore distrettuale Aree d'intervento RI

12:30 Rotary Foundation - Relazione sull'uso dei Fondi, PDG Maurizio Triscari, DRFC - Presidente Commissione distr. Rotary Foundation

13:00 Colazione di lavoro

Programmi distrettuali dell'anno

15:30 Introduzione, DGE Giombattista Sallemi, Delegato raggiungimento obiettivi distrettuali

15:40 Progetto Caseificazione e l'esperienza ragusana, Santo Caracappa - Presidente Commissione - Giorgio Lo Magno - Vice Presidente Commissione

16:00 Progetto "No Ictus - No Infarto", Salvatore Novo, Presidente Commissione

16:15 Progetto Basic Life Support, Goffredo Vaccaro, Presidente Commissione

16:30 Progetto editoriale "Sicilia e Malta due perle... nello scrigno del Mediterraneo", PDG Giuseppe Raffiotta, Presidente Commissione pubblicazione distrettuale

16:45 Progetto Fenice - I tredici Distretti italiani per i terremotati del Centro Italia, PDG Vincenzo Montalbano Caracci, Governatore Emerito Distretto 2060 - 2110

17:00 Allocuzione del Rappresentante del

Presidente Internazionale, PDG Giuseppe Perrone

17:30 Fine lavori

20:30 Cena del Governatore e intrattenimento

Domenica 25 giugno 2017

9:00 Santa Messa

10:30 Quale Rotary oggi, PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, Board Director Eletto 2018-2020

Le Nuove Generazioni > **10:45** Introduzione PDG Francesco Milazzo, Presidente Commissione distrettuale Nuove Generazioni

Rotaract > **11:00** Antonino Musca, Presidente Commissione distrettuale - **11:10** Andrea Chiovo, Rappresentante distrettuale Rotaract

Interact > **11:20** Alfio Di Costa, Presidente Commissione distrettuale - **11:30** Giorgio Maida, Rappresentante distrettuale Interact

Scambio Giovani > **11:40** Leoluca Mancuso, Presidente Commissione distrettuale

RYLA > **11:50** Gaetano De Bernardis, Presidente Commissione distrettuale

12:00 Attestati e riconoscimenti

12:30 Proclamazione del DG 2019-2020 Valerio Cimino

12:45 Intervento conclusivo del Rappresentante del Presidente Internazionale PDG Giuseppe Perrone

13:00 Passaggio del Collare > DG Nunzio Scibilia - DGE John de Giorgio - Chiusura del Congresso

13:30 Colazione dell'Arrivederci

Il Giornale del Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Nunzio Scibilia, Governatore distrettuale 2016/2017

Distribuzione gratuita ai soci

Editing: I Press

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993 | Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro



È tempo di un check up sulla salute dei Club

Il R.I. raccomanda ai Club di fare un'approfondita analisi della situazione interna e ricorda che per ottenere l'attestato presidenziale devono realizzare gli obiettivi dell'anno entro il 30 giugno

QUALI EFFETTI HA SUL TUO CLUB LA NUOVA FLESSIBILITÀ?

Molti club hanno tratto beneficio dalla nuova flessibilità per l'effettivo, dovuta alle decisioni approvate dal Consiglio di Legislazione 2016. Le modifiche nel regolamento incidono su quando, dove e come si riuniscono i club e i tipi di affiliazione che offrono.

Il Rotary Club di Capitol Hill, Washington, D.C., ha raddoppiato le fila dell'effettivo in sei mesi, dopo aver creato due nuovi tipi di affiliazione, con una riduzione delle quote sociali, un tipo per giovani professionisti e uno per coniugi o partner dei soci. Il Rotary Club di Singapore East ha cambiato la sua struttura delle riunioni: i soci oggi si riuniscono formalmente per pranzo solo due volte al mese. Le altre due volte, il club si riunisce in modo più informale. Il Rotary Club di Deerfield, Illinois, adesso offre l'opzione di un'affiliazione condivisa.

Più info su come questi club rimangono rilevanti e attraggono nuovi soci. Il tuo club come usa questa nuova flessibilità? Condividi la tua esperienza al sito membership.minute@rotary.org.

Promuovi il tuo club con le nuove risorse Rotary. Come parli del tuo club alla collettività? I potenziali soci sanno chi siete e cosa fate nel club? Se il tuo club sta cercando di promuovere eventi, progetti di servizio, ecc., è possibile personalizzare una brochure di club. Modifica il contenuto o carica le tue foto per personalizzare ulteriormente il dépliant promozionale. Usa la presentazione Scopri il Rotary e la brochure per potenziali soci, L'impatto comincia con te, per introdurre i valori e la storia del Rotary, i vantaggi dell'affiliazione e ciò che rende speciale il Rotary.

Il tuo club sta patrocinando un club Interact o Rotaract? Potrai personalizzare le tue cartoline promozionali per programmi Rotary per giovani leader attraverso il Brand Center, mostrando ai potenziali soci i tanti modi in cui possono impegnarsi attraverso il Rotary. Molti club hanno tratto beneficio

Con un articolato post nel sito rotary.org, il R.I. ricorda ai Club che la data di scadenza per presentare il rapporto sui risultati ottenuti per gli obiettivi dell'Attestato presidenziale è il 30 giugno. L'attestato è un riconoscimento che i club possono ottenere realizzando obiettivi quali il pagamento puntuale della fattura semestrale, la crescita dell'effettivo, le donazioni alla Fondazione, l'azione umanitaria e altro ancora. "Ottenere l'Attestato - dice il R.I. - è un risultato di grande rilievo, che solo il 15-20 per cento dei club riesce a ottenere ogni anno".

Insieme con questo memorandum, che implicitamente sollecita i Club ad adoperarsi per realizzare gli obiettivi, il R.I. ha invitato i rotariani a procedere a una verifica dello "stato di sa-

lute" del Club. "Proprio come le visite mediche di routine ci aiutano a identificare i rischi per la salute prima che diventino gravi, un controllo attento del club - scrive il R.I. - è in grado di diagnosticare le aree problematiche e prescrivere i rimedi. Utilizzando questa verifica, si fa un passo importante per mantenere la buona salute del club e preservarne il valore per i soci e per la comunità.

Rotary.org riporta poi un'articolata serie di quesiti e di temi attraverso i quali procedere alla verifica, e un dettagliato elenco delle risorse tematiche disponibili sul medesimo sito internazionale. Ne abbiamo ripreso ampi stralci, che riportiamo in questa pagina e nella successiva, come contributo di formazione per i rotariani che ne abbiano interesse.



dalla nuova flessibilità per l'effettivo, dovuta alle decisioni approvate dal Consiglio di Legislazione 2016. Le modifiche nel regolamento incidono su quando, dove e come si riuniscono i club e i tipi di affiliazione che offrono.

Il Rotary Club di Capitol Hill, Washington, D.C., ha raddoppiato le fila dell'effettivo in sei mesi, dopo aver creato due nuovi tipi di affiliazione, con una riduzione delle quote sociali, un tipo per giovani professionisti e uno per coniugi o partner dei soci. Il Rotary Club di Sin-

gapore East ha cambiato la sua struttura delle riunioni: i soci oggi si riuniscono formalmente per pranzo solo due volte al mese. Le altre due volte, il club si riunisce in modo più informale. Il Rotary Club di Deerfield, Illinois, adesso offre l'opzione di un'affiliazione condivisa.

Più info su come questi club rimangono rilevanti e attraggono nuovi soci. Il tuo club come usa questa nuova flessibilità? Condividi la tua esperienza al sito membership.minute@rotary.org.

LA TUA ESPERIENZA DI CLUB

I soci che vivono un'esperienza positiva del Rotary hanno maggiori probabilità di rimanere. A loro volta, creano un'esperienza Rotary positiva per gli altri, perché il loro entusiasmo è contagioso. Se i soci del club apprezzano davvero questa esperienza, allora sei sulla strada giusta. La tua esperienza comprende non solo le riunioni di club e altre attività, ma anche le relazioni che sei stato in grado di stabilire e l'orgoglio di appartenere al Rotary.

Mentre alcuni soci lasciano il club per motivi logistici, molti lasciano per conflitti di personalità, problemi di leadership o altre aspettative non soddisfatte, tutti fattori che coinvolgono l'esperienza di un socio. Se l'esperienza dei soci non è positiva, il club rischia di perderli. Osservare e prendere in considerazione le proposte che riportiamo di seguito:

Riunioni di club: Modificare il formato o lo stile della riunione. Per idee, vedere Direzione del Club: Presidente, capitolo 2 e le idee contenute in "Datti da fare!" in Rendi il tuo club dinamico.

Scoprire che cosa vogliono utilizzando il Sondaggio sulla soddisfazione dei soci e poi dai loro questa esperienza.

Sviluppare capacità di leadership tra i dirigenti del club e soci offrendo loro una formazione sulle capacità di leadership.

L'esperienza Rotary oltre il Club: Sponsorizzare un club Interact o Rotaract, organizzare un evento RYLA, creare una borsa di studio o avviare uno Scambio giovani. Partecipare a una sponsorizzazione o a un Gruppo d'azione rotariana. Promuovere eventi di distretto aperti a tutti i soci. Trovare qualcuno che abbia già partecipato a questa esperienza e possa parlarne. Promuovere l'attività svolta dal Rotary a livello globale, tra cui l'eradicazione della polio, mostrando un breve video Rotary o il Rotary Showcase nel corso di una riunione del club.

continua nella pagina seguente



Vivere un'esperienza positiva induce a rimanere

Mentre alcuni soci lasciano il club per motivi logistici, molti lasciano per conflitti di personalità, problemi di leadership o altro. Se l'esperienza dei soci non è positiva, il club rischia di perderli

continua dalla pagina precedente

SERVIZIO E ATTIVITÀ SOCIALI

Partecipare al servizio e divertirsi con gli altri soci sono i motivi principali per cui i Rotariani si iscrivono e restano nel club Rotary. I club più sani variano le loro attività e offrono molteplici modi per essere coinvolti. Prova un nuovo tipo di evento sociale o una diversa esperienza di servizio e osserva l'impatto che ha sul club. I club che hanno opportunità sociali o di servizio inadeguate sono a rischio di perdere i soci che non si sentono coinvolti o attivati. La buona notizia è che a queste carenze si può porre rimedio in modo divertente e gratificante. Osservare e prendere in considerazione le proposte che riportiamo di seguito:

Opportunità di servizio: Sponsorizzare un club Interact o Rotaract, organizzare un evento RYLA, creare una borsa di studio, avviare uno Scambio giovani, entrare a fare parte di un Gruppo d'azione rotariana o supportare i Centri della pace del Rotary.

Qualità dei progetti: Utilizzare gli Strumenti di valutazione comunitaria, Guida alle Sovvenzioni globali e Rotary Ideas per migliorare la qualità dei Progetti.

Attività sociali: Affidare a un paio di soci l'organizzazione di eventi sociali nel corso dell'anno. Partecipare a una sponsorizzazione Rotary.

Leadership: Affidare a un paio di soci l'organizzazione di eventi sociali nel corso dell'anno. Partecipare a una sponsorizzazione Rotary.

SOCI

Un club sano è un club che cresce e cambia. Avendo soci con prospettive e provenienze diverse alimenterà l'innovazione e darà al club una più ampia comprensione delle esigenze della comunità. Presta attenzione alle sensazioni dei soci nei confronti del club. La ricerca mostra che una delle ragioni più comuni per cui i soci lasciano il club è da ricondursi al fatto che i dirigenti non sono aperti a nuove idee. Coinvolgere i soci e dare loro una voce nel futuro del loro club rafforzerà sia il club sia l'impegno dei soci nei confronti del Rotary. club che hanno carenze di soci sono a rischio di diventare obsoleti, noiosi e quindi meno preziosi per i loro soci e per la comunità. Per fortuna esistono numerosi strumenti disponibili, che certamente danno risultati. Osservare e prendere in considerazione le pro-

poste che riportiamo di seguito:

Diversità dei soci: Agire per diversificare il tuo club utilizzando Diversificazione del tuo club: valutazione sulla diversità dei soci.

Diversità professionale: Trasformare il club in un microcosmo della tua comunità con Rappresentazione delle professioni della tua comunità: valutazione sulla classificazione.

Numero di soci statico o in diminuzione: Creare un piano di sviluppo del numero di soci, con Sviluppo dell'effettivo.

Collegarsi ai potenziali soci assegnati al tuo club, utilizzando Il follow-up per i potenziali soci e Come gestire i potenziali soci (per i club). Avvicinarsi ai potenziali soci utilizzando questo esercizio.

Mostrare ai soci come proporre nuovi soci al loro club e in che modo possono segnalare potenziali soci qualificati ad altri club.

Soci che lasciano il club: Per migliorare l'esperienza dei soci, iniziare dal Sondaggio sulla soddisfazione dei soci.

Imparare e agire sulla base delle tendenze, utilizzando Miglioramento della conservazione dei soci: valutazione e analisi sulla conservazione.

Utilizzare il Sondaggio dopo le dimissioni per capire perché i soci

lasciano il club. Informare i soci che danno le dimissioni della possibilità di rientrare o cambiare club quando sono pronti.

Orientamenti e conoscenza del Rotary: Offrire orientamento ai nuovi soci, sviluppo della leadership e alle opportunità di apprendimento permanente all'interno del Centro formazione Rotary.

IMMAGINE

I club che si divertono e fanno la differenza riscuotono grande interesse in chi li osserva. Un'immagine pubblica positiva migliora la relazione del club con la comunità locale e con i soci potenziali. Assicurarsi che il club stia ottenendo riconoscimenti per il servizio che eroga. Dimostrare che il club fornisce una risposta alle esigenze reali conferma il valore rispetto alla comunità in cui si opera. I club che non hanno una presenza visibile nella loro comunità sono a rischio di ridurre al minimo il loro impatto o di essere percepiti come irrilevanti. Il Rotary ha risorse che possono essere utili. Osservare le proposte che riportiamo di seguito:

Consapevolezza della comunità: Utilizzare le risorse disponi-

continua nella pagina seguente

Le donne ispirano l'azione umanitaria del Rotary e dimostrano la loro forza nel cambiare il mondo

Cosa motiva donne qualunque a fare l'impossibile — a cambiare positivamente la vita delle persone dall'altra parte del mondo, ispirando tanta gente della loro comunità? Tre Rotariane hanno risposto a questa domanda durante una manifestazione presso la sede centrale della Banca mondiale a Washington, D.C. . Parlando a un pubblico di oltre 300 persone, con migliaia di persone che ascoltavano grazie a live-streaming, **Razia Jan**, Deborah Walters e Ann Lee Hussey hanno raccontato storie personali e spiegato cosa le ha ispirate a costruire una scuola per bambine in Afghanistan, assistere persone che abitano in una discarica di immondizia a Guatemala City e a guidare oltre 24 squadre ad immunizzare i



bambini in Africa e Asia.

“Sono ispirata dai volti delle bambine, da quello che hanno imparato, da come lottano per i loro diritti, per il diritto di avere ambizioni.....di voler fare le cose che potrebbero anche essere impossibili.....avere dei sogni”, ha dichiarato Jan, socia del Rotary Club di Duxbury, Massachusetts, USA. Nata in Afghanistan, residente negli Stati Uniti, Jan ha lavorato per decenni per creare connessioni tra gli afgani e gli americani, migliorando le vite di giovani donne e bambine in Afghanistan. Fondatrice e direttrice del Zabuli Education Center, una scuola che serve oltre 625 bambine a Deh'Subz, Afghanistan, Jan ha affermato che la prima classe di studentesse si è diplomata nel 2015 e che a breve ci sarà l'apertura di un college per donne. La scuola insegna matematica, inglese, scienza e tecnologia, oltre alle doti pratiche per preparare le studentesse ad ottenere l'indipendenza economica nell'ambito dell'ambiente sociale.

continua nella pagina seguente



Utile un sondaggio sulla soddisfazione dei soci

“Una delle ragioni più comuni per cui i soci lasciano il club è da ricondursi al fatto che i dirigenti non sono aperti a nuove idee. Coinvolgere i soci e dare loro una voce nel futuro del loro club rafforzerà sia il club sia l’impegno dei soci nei confronti del Rotary”

continua dalla pagina precedente

bili nel Media Center del Rotary e utilizzarle sui media della comunità. Organizzare eventi per aumentare la consapevolezza del Rotary presso la comunità. Utilizzare la guida agli eventi presente nel Brand Center.

Materiali obsoleti: Trovare brochure del club personalizzabili e materiali per i soci nel Brand Center del Rotary.

Seguire le Linee guida per l'identità visuale e verbale in tutti i materiali creati dal club.

Nei tuoi materiali utilizzare Immagini Rotary e video Rotary, accanto alle immagini dei tuoi soci.

Presenza online: Trovare un socio esperto di tecnologia per creare e gestire il sito web del club e le pagine sui social media.

Seguire il corso sui social media nel Learning Center.

Utilizzare Immagini Rotary e video Rotary, accanto a immagini e video dei tuoi soci.

Condividere i progetti del club su Rotary Showcase.

Competenze di marketing: Trovare suggerimenti in Direzione del club: La Commissione Pubbliche Relazioni e includere persone con esperienza in pubbliche relazioni.

Reclutare professionisti con competenze di marketing, utilizzando le idee in Ricerca nuovi soci: esercizio sui potenziali soci.

Usare i social media utilizzando il Toolkit Social Media nel Brand Center.

ATTIVITÀ E OPERAZIONI

Se le cose nel club si svolgono senza intoppi, probabilmente hai dei buoni dirigenti, che sanno guardare al futuro del club.

I dirigenti danno forma al club nel suo insieme ed è fondamentale avere persone esperte in tali posizioni di leadership. Per questo motivo, lo sviluppo della leadership è anche un modo per rendere più solido il club. I club che non hanno soci qualificati in ruoli di leadership o che trascurano le esigenze dei soci sono a rischio di diventare inefficaci e obsoleti e di conseguenza perdono i loro soci. Ci sono numerosi rimedi per i club che vogliono crescere.

Osservare e prendere in considerazione le proposte che riportiamo di seguito:

Pianificazione e definizione degli Obiettivi: Creare una visione per il club e definire obiettivi a lungo termine e annuali utilizzando la Guida alla pianificazione strategica.

Tenere traccia dei tuoi obiettivi annuali nel Rotary Club Central.

Utilizzare Sviluppo dell'effettivo del club per realizzare un piano di sviluppo dell'effettivo.

Innovazione: Chiedere il contributo dei soci utilizzando il Sondaggio sulla soddisfazione dei soci e



metti alla prova le loro idee. Se hanno successo, modificare di conseguenza il regolamento del tuo club. Utilizzare i modelli all'interno del Brand Center per creare i tuoi materiali

Procedure: Sviluppare procedure standard per i nuovi soci, seguire i potenziali soci, proporre un nuovo socio, lavorare sulla continuità della leadership, ecc.

Leadership: Trovare suggerimenti e risorse in Direzione del club: Presidente, Segretario e Tesoriere.

Offrire opportunità di sviluppo della leadership e promuovere l'autoapprendimento con il Learning Center del Rotary.

Gestione dei fondi: Utilizzare la Guida alle risorse – Fondazione Rotary per sapere come dare opzioni. Trovare le migliori prassi in Direzione del club: Tesoriere.

Gestire il club con Il mio Rotary: Utilizzare la sezione Gestione del Club di Il mio Rotary per tro-

vare rapporti, aggiungere, modificare o eliminare un socio, pagare la fattura del club o seguire le potenziali adesioni.

E POI?

L'utilizzo della Verifica dello stato di salute del Club è il primo passo per diventare un club più sano e più dinamico. Prendi nota delle aree in cui hai inserito il maggior numero di segni di spunta e quelle in cui, invece, ce ne sono meno. Osserva i rimedi proposti e prendi provvedimenti. Quando si visita il medico, questi può darti consigli per mantenere la buona salute o, eventualmente, un paio di ricette per combattere una malattia. Se non segui i consigli o non assumi i farmaci prescritti, significa che non stai sfruttando al massimo i risultati della visita. Allo stesso modo, per sfruttare al massimo la Verifica dello stato di salute del Club, ti invitiamo a utilizzare le risorse suggerite per affrontare le aree problematiche.

Paul Harris ha detto: “Vi auguro che la nostra felicità cresca di pari passo con la nostra utilità”. Dal momento che le nostre comunità e le loro esigenze cambiano nel corso del tempo, i Rotary club devono adattarsi per continuare a essere utili.

I tuoi sforzi per attuare i cambiamenti daranno una nuova carica ai tuoi membri e manterranno in buona forma il tuo club.

Le donne ispirano l'azione umanitaria del Rotary e dimostrano la loro forza nel cambiare il mondo



continua dalla pagina precedente

Deborah Walters, una neuroscienziata e socia del Rotary Club di Unity, Maine, USA, ha fatto volontariato per Camino Seguro, una organizzazione no profit che fornisce servizi educativi e sociali a bambini e famiglie che vivono nella discarica dell'immondizia a Guatemala City.

Walters, nota anche come la “nonna con il kayak” ha viaggiato dalla sua casa in Maine al Guatemala in una piccola kayak per migliorare la consapevolezza delle difficoltà dei residenti.

Per **Ann Lee Hussey**, socia del Rotary Club di Portland Sunrise, Maine, l'eradicazione della polio e l'alleviamento della differenza causata dalla polio l'opera della sua vita. Sopravvissuta alla polio, lei ha passato gli ultimi 14 anni alla guida di squadre di volontari del Rotary in Paesi in via di sviluppo durante le Giornate d'Immunizzazione Na-

zionale. Spesso ha deciso di guidare squadre o partecipare alle Giornate d'immunizzazione in posti dove non si vedono spesso gli occidentali: Bangladesh, Ciad, Mali, Niger, Nigeria e aree remote dell'Egitto e dell'India. Proprio lì, il bisogno è maggiore, e la pubblicità e buona volontà promossi da questi viaggi sono essenziali per comunicare l'urgenza del bisogno di immunizzare.



“Queste donne esemplificano ciò che la Banca mondiale aspira a realizzare giorno dopo giorno con i suoi due duplici obiettivi, l'abolizione dell'estrema povertà entro una generazione e migliorare la prosperità condivisa”, ha affermato Daniel Sellen, presidente del World Bank Group Staff Association: “Loro illustrano la forza delle donne nel cambiare il mondo e migliorare la vita delle persone attraverso progetti innovativi e d'impatto nel campo dell'istruzione, dello sviluppo economico e della salute”.



Il RYLA 2017: un successo anche quest'anno

Anche quest'anno il R.Y.L.A., celebratosi nella splendida cornice di Palazzo Branciforte a Palermo, non ha tradito le attese: numerosi i partecipanti (sfiorato il numero record dello scorso anno!), ottimi i relatori, vivace il dibattito. Anche quest'anno siamo partiti, d'intesa con il coordinatore del corso, il dott. Lelio Cusimano, da due punti fermi: a) l'eliminazione dei cosiddetti luoghi comuni sul tema da trattare; b) la scelta di un'analisi non ideologizzata, ma ancorata a dati numerici incontrovertibili. Tutto ciò in considerazione del fatto che spesso nella realtà mediatica nella quale viviamo, spesso siamo "bombardati" da notizie, la cui veridicità non è quasi

discutere le singole questioni secondo un percorso formativo che è partito dall'analisi (Ruggeri, Cartabellotta) per approdare a soluzioni propositive con gli interventi di La Commare, di Falgares e di Riggio. Inoltre quest'anno si è voluto far seguire ad ogni relazione un ampio dibattito con i corsisti, in maniera tale da creare una situazione continuamente interattiva e da stimolare ancor più l'acquisizione di una "visione critica" del tema turismo, questione suggerita dal governatore Nunzio al momento del suo insediamento. Tuttavia siamo stati subito coscienti che la suggestione di Nunzio andava elaborata in senso critico. In altri termini di turismo parlano tutti, così come di agricol-



G. De Bernardis



straordinari giacimenti artistico-culturali che lo connotano.

Infine, anche quest'anno ho voluto che il corso di formazione si concludesse con un documento elaborato dai ragazzi sul tema del turismo, in ossequio a un principio didattico



Numerosi i partecipanti (sfiorato il numero record dello scorso anno!), ottimi i relatori, vivace il dibattito nella settimana di formazione per potenziali giovani leader

tura, e passa la "vulgata", il "luogo comune" che il turismo possa essere il volano capace di far decollare, da solo, l'intero sistema economico dell'isola. Ma in realtà le cose non stanno così. Infatti, come può decollare il turismo nella nostra terra, se le strade spesso sono dissestate, se i siti non sono corredati di portali di riferimento che in lingue diverse spieghino ciò che i turisti possono visitare, se il contesto territoriale spesso manca delle necessarie strutture alberghiere, se la ristorazione limitrofa è inadeguata etc.? Il turismo siciliano, e questa è stata un'altra idea – guida del RYLA di quest'anno, può decollare solamente se tutto il "sistema Sicilia" nel suo complesso è capace di crescere, di promuovere realmente il prodotto turistico che viene offerto e che è di notevolissima rilevanza in considerazione degli

fondamentale che vuole che si parta dall'acquisizione dei "saperi" per pervenire all'obiettivo irrinunciabile del "saper fare". Ma i corsisti sono andati ben al di là di ciò, elaborando addirittura tre progetti legati al turismo e spendibili nel territorio.

Inoltre, nella giornata inaugurale un notevole spazio è stato accordato al tema della comunicazione (relatore Pepi) e a quello della leadership (relatore Giammusso), in considerazione del fatto che questi due temi costituiscono, per dir così, un background imprescindibile nell'affrontare le diverse problematiche che poi sono state analizzate nelle giornate successive.

Ai ragazzi, a conclusione dei lavori è stato chiesto un breve report sull'esperienza vissuta e dalla lettura delle loro riflessioni è emersa forte e chiara la consapevolezza di aver vis-

continua nella pagina seguente

mai controllabile, che sono frutto o di luoghi comuni elevati a verità assolute o di visioni ideologiche che prescindono a volte dai dati reali. Chi non ha mai letto, infatti, la notizia, rivelatasi falsa nel corso dei lavori del R.Y.L.A., che la Sicilia non riesce a spendere i soldi provenienti dall'Europa?

La relazione Falgares ha fatto giustizia di questo luogo comune, spesso ideologizzato, dimostrando che il 96% dei fondi europei viene regolarmente speso. Pertanto, partendo dall'esigenza di smontare dalle fondamenta luoghi comuni come questo, che spesso infestano e funestano il nostro panorama comunicativo e mediatico, abbiamo sempre voluto iniziare le nostre riflessioni prendendo le mosse da schede di analisi provenienti da istituti di ricerca assolutamente oggettivi e super partes come l'Istat, il Censis,.... Solo dopo aver preso visione della scheda approntata da Lelio Cusimano, giorno per giorno, abbiamo invitato valenti relatori a

discutere le singole questioni secondo un percorso formativo che è partito dall'analisi (Ruggeri, Cartabellotta) per approdare a soluzioni propositive con gli interventi di La Commare, di Falgares e di Riggio. Inoltre quest'anno si è voluto far seguire ad ogni relazione un ampio dibattito con i corsisti, in maniera tale da creare una situazione continuamente interattiva e da stimolare ancor più l'acquisizione di una "visione critica" del tema turismo, questione suggerita dal governatore Nunzio al momento del suo insediamento. Tuttavia siamo stati subito coscienti che la suggestione di Nunzio andava elaborata in senso critico. In altri termini di turismo parlano tutti, così come di agricol-



Tema-guida di questa edizione una visione critica del turismo in Sicilia, smentendo alcuni luoghi comuni e andando oltre gli stereotipi





Collante per il futuro: “Il R.Y.L.A. non finisce mai!”



I relatori: Antonio Carlotta, Dario Cartabellotta, Emilio Giammusso, Giovanni Battista Dagnino, Vincenzo Falgares, Vito Riggio continua dalla pagina precedente

suto (sì, vissuto!) un'esperienza estremamente importante che di sicuro inciderà profondamente sulle loro scelte future. Infatti il R.Y.L.A. non è solo momento di riflessione e di studio, il R.Y.L.A. è innanzi tutto momento di condivisione e di conoscenza fra persone diverse fra loro, che però, vivendo insieme quasi 6 giorni, hanno la possibilità di conoscersi bene all'interno di un'esperienza assai significativa. E anche quest'anno questa dimensione si è verificata a tal punto che essi stessi hanno voluto creare uno slogan che

mai!” Infatti a conclusione della manifestazione è emerso un grande spirito di condivisione culturale e affettiva che è destinata a perpetuarsi nel tempo e a costituire un collante per il futuro.

A conclusione di questa esaltante esperienza posso ribadire un concetto che da sempre,

come operatore della scuola, ha ispirato il mio modo di essere in cattedra: sfatando un ennesimo luogo comune, il R.Y.L.A. ha fatto giustizia del preconcetto che considera i giovani di oggi una massa di ignoranti, e di fannulloni o, nel caso migliore, dei bamboccioni al limite della irresponsabilità. I giovani che hanno partecipato all'iniziativa promossa dal nostro Distretto hanno dimostrato tutti una ottima preparazione di base, una autentica voglia di approfondire

una tematica interessante, un grande senso di responsabilità che ha destato lo stupore dei relatori, i quali non si aspettavano un uditorio così attento e competente.



suona così: “Al R.Y.L.A. non si partecipa, Il R.Y.L.A. si vive!” E io a questo slogan ne aggiungerei un altro con cui ho voluto chiudere quest'anno i lavori: “Il R.Y.L.A. non finisce



Pertanto possiamo affermare che il R.Y.L.A. 2017 ha mantenuto pienamente tutte le aspettative, scaturite dal successo della edizione dello scorso anno e ha costituito, altresì, un momento di riflessione “alta” e critica su uno degli aspetti più rilevanti della realtà siciliana nel suo complesso.

Gaetano De Bernardis

Presidente della Commissione distrettuale per il R.Y.L.A.



Il turismo siciliano può decollare solamente se tutto il “sistema Sicilia” nel suo complesso è capace di crescere, di promuovere realmente il prodotto turistico che è di notevolissima rilevanza anche per gli straordinari giacimenti artistico-culturali



Ryla, testimonianze di alcuni corsisti

DANILO FILIPPO D'AMICO: “E se ti proponessero di trascorrere un settimana intera a contatto con giovani rotaractiani e non, con ragazzi dai 18 ai 30 anni nel fantastico scenario di Palermo, fra cultura, arte, studio, enogastronomia, e divertimento, in una delle zone più centrali della città per un progetto legato alla tua formazione professionale e personale... tu che cosa risponderesti? A questa proposta, pur essendo inizialmente scettico, poiché sono una persona estremamente riservata che ama i propri spazi ed il proprio tempo da gestire in autonomia, devo confessare che non ho risposto con grande entusiasmo. Alla fine, però, ho deciso di accettare la sfida e non me ne sono pentito. Infatti, non posso fare altro che ringraziare coloro che si sono spesi con impegno, determinazione, sacrificio e passione per realizzare questa iniziativa, che ci ha fatto crescere sia sul piano delle conoscenze sia su quello umano. I temi trattati sono stati molteplici e assolutamente interessanti e mi hanno permesso di arrivare ad una conoscenza approfondita e articolata del fenomeno turistico in vista di una sempre maggiore valorizzazione della nostra terra. In conclusione il R.Y.L.A. è stato un'esperienza fantastica, ad alto livello culturale ed emotivo. Sono stati stretti rapporti in maniera del tutto naturale. Ringrazio gli organizzatori soprattutto per la parte formativa in quanto ci hanno trasmesso la speranza di credere in qualcosa, la speranza di credere nelle proprie capacità, nelle proprie qualità. Essi hanno creato un gruppo di giovani “guerrieri”, di leader pronti ad assumersi le proprie responsabilità. Grazie!”



IGNAZIO GRILLO: vincitore del concorso scolastico distrettuale organizzato in sinergia con Good News Agency commenta così: “La partecipazione al Ryla 2017 mi ha permesso di approfondire aspetti sociali, economici e culturali relativi al turismo in Sicilia su cui spesso non si pone l'accento. Fondamentale è stata la conoscenza e la relazione con gli altri ragazzi che mi ha dato l'opportunità di confrontarmi con persone con punti di vista diversi rispetto ai miei; ciò mi ha consentito di sviluppare un pensiero critico e di guardare le cose in introspezione, mostrandomi aspetti sui quali non



avevo riflettuto e fornendomi così un arricchimento sul piano umano e culturale”.

GIANCARLO GERACI: “Per me il R.Y.L.A. è stato un'esperienza davvero inimmaginabile. Non nascondo che, inizialmente,

corso di formazione sulla leadership, ma un'esperienza di vita che ti scuote profondamente e che ti cambia dentro”.

MARIELLA CUDDEMI: “L'esperienza del Ryla è stata un'occasione non solo di formazione ma anche di crescita personale. È stata una settimana intensa, nella quale ho vissuto una bellissima avventura con altri settanta ragazzi, con i quali sono riuscita a instaurare rapporti di stima reciproca e di amicizia. In queste sei giornate si è



l'idea di dovere staccarmi completamente per una intera settimana dai miei affetti, dai miei studi, dai miei amici, insomma dalla mia vita quotidiana, non mi esaltava più di tanto. Ebbene, penso che, invece, sia proprio questa “l'arma” vincente del R.Y.L.A. In pochi giorni si conoscono nuove persone con le quali si instaurano forti legami d'amicizia che, spero, dureranno anche in futuro; si lavora su se stessi, ci si mette in gioco. E tutto ciò accade circondati da persone competenti, da relatori esperti e stimolanti e da una organizzazione studiata nel minimo dettaglio. Il R.Y.L.A. non è un semplice

parlato di turismo, analizzato in tutti i suoi aspetti; si è parlato di opportunità e di cosa possiamo fare noi giovani per sfruttare al meglio le risorse che abbiamo in questa bellissima terra. I relatori ci hanno aiutato a riflettere su quali sono le sfide che dobbiamo affrontare. Io personalmente ho imparato a vedere la realtà in maniera positiva, ho imparato che non ci sono problemi ma sfide, sfide che vanno affrontate e superate ogni giorno a testa alta; ho imparato che bisogna sognare e che i sogni a volte possono anche avverarsi. Ringrazio il Rotary club di Salemi per avermi dato questa meravigliosa opportunità di crescita. Certamente porterò sempre vivo il ricordo di questa esperienza nel mio cuore! “





Turismo in Sicilia, risorsa con molti handicap

L'analisi di Lelio Cusimano ha introdotto l'edizione 2017 del RYLA distrettuale

Il tema del turismo, indicato dallo stesso Governatore del Distretto Sicilia-Malta, si presta a molte, e tra loro diverse, modalità di approccio. Quella da noi scelta favorisce l'idea che il turismo non sia la panacea, ma rappresenti una straordinaria opportunità al verificarsi, però, di certe condizioni. In primo luogo, il turismo deve funzionare meglio, con regole precise, disciplina della concorrenza e uno sforzo di modernizzazione; in secondo luogo l'intero sistema economico-istituzionale è chiamato a uno sforzo sinergico, svolgendo una funzione di supporto e contemporaneamente di stimolo alle attività turistiche in senso stretto. A questo impegno corale non si possono, infatti, sottrarre le istituzioni locali, chiamate a un ruolo importante. Quando, ad esempio, Mantova è

concorrono ad alimentare l'industria delle vacanze in Italia. Come avremo modo di approfondire nei giorni a venire, il primo dato è la varietà di attività economiche, mentre il secondo dato sono le new entry. Facciamo qualche esempio. Tra le imprese turistiche per così dire tradizionali, rientrano l'alloggio, la ristorazione, i trasporti, le agenzie di viaggio, il noleggio, le attività creative/artistiche, l'intrattenimento e le attività sportive; tra le new entry vanno considerati negli ultimi anni gli agriturismo, i B&B e più di recente Airbnb, l'e-commerce, il social networking, la sharing economy. Tutte queste attività danno poi vita alle diverse filiere: città d'arte, turismo balneare, vacanze montane, turismo termale, vacanze lacuali, turismo verde, viaggi

conta 3 milioni di utenti, per un giro d'affari stimato intorno ai 2,7 miliardi.

Non è un caso, come segnala il Sole 24 Ore, che la Bit (2-4 aprile 2017) dedica un'apposita sezione alle opportunità legate a questa particolare domanda. Il popolo Lgbt va in vacanza più della media degli italiani, scegliendo le vacanze lunghe. A fronte di almeno 20 giorni di vacanza Lgbt, il turista italiano ne fa 16.

E andiamo ora a considerare l'attrattiva di una meta turistica. Il nostro è un territorio non



L. Cusimano

La Regione Siciliana gestisce poco più di cento aree museali e archeologiche; ebbene non esiste una piattaforma accessibile on line per illustrare, con immagini e testi, i diversi siti e tantomeno ci sono informazioni in lingue straniere, né è possibile fare una prenotazione o acquistare un biglietto di ingresso da remoto

stata scelta come Capitale italiana della cultura del 2016, gli effetti sono stati visibili subito. Nei primi tre mesi, la città lombarda ha registrato una crescita del 39% dei turisti e del 42% degli ingressi nei musei.

In una lunga fase di crisi economica e finanziaria, la più grave del Dopoguerra e quindi la più grave degli ultimi 70 anni, il turismo in Italia ha continuato a crescere in maniera sensibile: 346 milioni di giornate di presenza nel 2004 e 378 milioni nel 2014. La crescita delle presenze è stata quindi del 9%. Un dato rilevante per una fase di crisi; all'interno del decennio 2004-2014 si colloca, infatti, il settennio terribile che ha portato l'Italia a perdere il 6% del PIL, il Mezzogiorno l'11% e la Sicilia il 13%. E in Sicilia, ad esempio, arriva soltanto il 3,9% dei turisti che visitano l'Italia.

In termini complessivi, il valore aggiunto indotto dal turismo sfiora i 95 miliardi di euro con un'occupazione complessiva di circa tre milioni di unità lavorative; si tratta del 7% del valore aggiunto e del 12% dell'occupazione, totali. Per meglio avere un'idea della dimensione complessiva, e quindi dell'impatto del turismo sull'economia italiana, basti considerare che il valore aggiunto del turismo (come si è detto 95 miliardi di euro) equivale al triplo del valore aggiunto generato dall'agricoltura, oltre quattro volte il v.a. del tessile e dell'abbigliamento e circa quattro volte quello dell'industria alimentare e delle bevande.

Uno spazio meritano i diversi "turismi" che

enogastronomici, viaggi di lavoro, eventi d'intrattenimento e/o sportivi ...fino al caso del wedding tourism e dei Lgbt.

Il wedding tourism, il turismo dei matrimoni celebrati in un Paese diverso da quello di origine, è una filiera importante. Un matrimonio su quattro è celebrato fuori dai rispettivi Paesi e 71,5 miliardi di dollari l'anno sono spesi in international wedding; ma il giro d'affari in Italia, scrive il Giornale di Sicilia, è soltanto di 350 milioni, e cioè lo 0,5%. Tra gli stranieri che scelgono l'Italia il 16% del totale viene dalla Gran Bretagna, l'11% dagli Usa e il 9% dal Giappone; ci sono Paesi in crescita esplosiva come ad esempio l'India.



C'è poi un segmento di mercato in costante crescita, negli ultimi anni, in Italia come nel resto del mondo. È rappresentato da turisti con un buon livello d'istruzione e redditi mediamente alti che li spingono a viaggiare più volte l'anno: parliamo del turismo Lgbt che, in Italia,

certo privo di risorse turistiche, tuttavia è anche vero che molto può essere fatto per la loro più opportuna valorizzazione. Il problema principale dell'Italia, e ancor più della Sicilia, è rappresentato dalle politiche istituzionali e dai servizi pubblici che spesso sono un vero e proprio handicap. Si possono fare molti esempi, dallo smaltimento dei rifiuti ai trasporti urbani ed extraurbani, dalla viabilità interna alla segnaletica, dall'assoluta insufficienza di politiche di promozione alla povertà delle piattaforme che utilizzano le nuove tecnologie. Facciamo

due esempi specifici in chiave locale. La Biblioteca Comunale di Palermo è aperta 40 ore su cinque giorni e mai nei fine settimana, quella di Copenaghen 98 ore settimanali. Se questo può sembrare un esempio di nicchia, valga un esempio più generale. La Regione Siciliana gestisce poco più di cento aree museali ed archeologiche; ebbene non esiste una piattaforma accessibile on line per illustrare, con immagini e testi, i diversi siti e tantomeno ci sono informazioni in lingue straniere, né è possibile fare una prenotazione o acquistare un biglietto di ingresso da remoto. Inutile poi segnalare che non esiste un'attività di merchandising che "venda" il marchio Sicilia per prodotti vari e souvenir, non parliamo poi di personale che conosca una lingua straniera o dei punti di ristoro, del tutto assenti.

Lelio Cusimano





Finanzieri siciliani formati al “primo soccorso”

Uno di essi ha salvato nei giorni scorsi una vicina di casa attuando la manovra antisoffocamento appresa nel corso Rotary

Nella giornata di giovedì 27 aprile, presso la caserma Cangialosi di Palermo, il Comandante Regionale Sicilia della Guardia di Finanza - Gen. D. Ignazio Gibilaro - ha incontrato il Governatore del Distretto Sicilia e Malta del Rotary International - Prof. Nunzio Scibilia - e tutti i medici volontari rotariani specialisti in rianimazione che, nelle varie sedi dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza dell'Isola, hanno tenuto diversi corsi di formazione per il personale del Corpo, finalizzati al primo soccorso con l'impiego di defibrillatori nei casi di arresto cardiaco.

Al termine degli stessi, oltre duecento finanzieri sono stati formati anche al corretto uso dei defibrillatori “intelligenti”, due dei quali - a cura del Rotary - sono stati anche donati al Corpo. Grazie alla specifica formazione ricevuta, un militare - due giorni or sono - è intervenuto in soccorso di una vicina di casa, applicandole una manovra antisoffocamento, meglio nota quale “Manovra di Heimlich”, per farle espellere un corpo estraneo che aveva ingoiato inavvertitamente.

Nel corso dell'incontro, il Generale Gibilaro ha espresso apprezzamento per l'iniziativa del Rotary, ringraziando il Governatore Nunzio Scibilia ed i medici volontari rotariani per aver consentito di dare concreta attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2016.

Il Rotary per i suoi principi ispiratori, per la sua organizzazione territoriale e per la sua rilevanza sociale, è impegnato a diffondere la cultura del soccorso, sensibilizzando la popolazione e promuovendo la formazione, con il coinvolgimento dei propri Club sul territorio. Il Distretto Sicilia e Malta ha organizzato negli ultimi anni in varie località della Sicilia numerosi corsi e in più occasioni l'intervento di soc-



Un momento dell'incontro tra il generale Ignazio Gibilaro, comandante della Regione Sicilia della Gdf, e il DG del Rotary Nunzio Scibilia accompagnato dal segretario distrettuale Alfredo Nocera.

corritori così formati e l'uso di defibrillatori donati dal Rotary hanno salvato persone in condizioni critiche.

Con queste premesse il Rotary ha offerto la propria disponibilità alla Guardia di Finanza, sottolineando nel documento d'intesa che il personale del Corpo “svolge quotidianamente anche una meritoria attività di soccorso in favore della società civile, intervenendo in situazioni di grave pericolo”.

L'uso corretto di defibrillatori “intelligenti”, in mano a personale correttamente formato, può contribuire a salvare un numero notevole di vite umane e a ridurre sensibilmente la gravità delle conseguenze che un intervento tardivo può causare. Anche le statistiche suggeriscono che la tempestiva e idonea messa in atto delle manovre e delle tecniche di supporto vitale di base (controllo delle vie aeree, ventilazione, circolazione), al-

trimenti indicata come Rianimazione Cardiopolmonare, è condizione indispensabile per la ripresa



Una dimostrazione di primo soccorso durante una delle sessioni di formazione tenute dai medici volontari rotariani per il personale della Gdf.

Una dimostrazione di applicazione della manovra di Heimlich che è una tecnica di primo soccorso per rimuovere un'ostruzione delle vie aeree e costituisce un'efficace misura per risolvere in modo rapido molti casi di soffocamento di adulti o bambini (quando “qualcosa va di traverso”). La manovra prende il nome dal medico statunitense Henry Heimlich, che per primo la descrisse nel 1974. La persona che esegue la manovra sta in piedi o seduta dietro la persona da soccorrere, la cinge con le braccia intorno ai fianchi, sotto le braccia. Una mano è piegata con il pugno chiuso e viene posizionata con la parte del pollice appiattita contro l'addome, nella zona tra lo sterno e l'ombelico; l'altra mano afferra il pugno e provoca una serie di spinte verso l'alto finché l'oggetto che ostruisce le vie aeree non viene espulso. Le spinte non devono mai comprimere o stringere la gabbia toracica. Le linee guida prevedono che vengano alternati 5 colpi dorsali e 5 compressioni sottodiaphragmatiche.



dei pazienti critici, tanto in ambito extra ospedaliero che in ambiente ospedaliero e tale soccorso è in grado di ridurre la mortalità di queste persone, migliorandone di molto la percentuale di sopravvivenza. Un tempestivo soccorso non può che essere prestato dalle persone presenti in loco all'evento patologico, perché il tempo per un utile intervento è molto breve: circa cinque minuti.



La commissione distrettuale per la formazione al primo soccorso ha ricevuto l'apprezzamento del generale Gibilaro per l'attività svolta presso i comandi territoriali della Gdf; nella foto i componenti della commissione: da sinistra Francesco Dones (RC Palermo Baia dei Fenici), il DG Nunzio Scibilia, il ten. col. Francesco Lanotte, il gen. Ignazio Gibilaro, Goffredo Vaccaro (RC Salemi), Simonetta Alagna Lembo (istruttrice corsi BLSD), Riccardo Lembo (RC Marsala), Adriana Privitera (RC Grammichele Sud Simeto), il segretario distrettuale Alfredo Nocera.



Rotary-Guardia di Finanza, a Ragusa l'ultimo dei corsi BLSD previsto dal protocollo d'intesa

Tappa conclusiva del Protocollo d'Intesa tra il Generale della Guardia di Finanza Gibilaro ed il Governatore del Distretto 2110 Scibilia. Siamo a Ragusa presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza. La dott.ssa Adriana



IL ROTARY DONA UN DEFIBRILLATORE ALLA GDF. A conclusione del corso di addestramento al primo soccorso il presidente del RC Ragusa, Pippo Leggio, ha donato a nome del Club, un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) al comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Claudio Solombrino; l'apparecchiatura sarà in dotazione alla pattuglie in servizio esterno.



Privitera ed il dott.re Felice De Luca sono accolti dal brigadiere capo Salvatore Roccuzzo e dal presidente del Rotary Club di Ragusa Pippo Leggio. I medici Istruttori portano i saluti del presidente della commissione distrettuale BLS-D Goffredo Vaccaro sottolineando ulteriormente la valenza sociale e sanitaria e del corso e della disponibilità del DAE a bordo delle auto istituzionali. Successivamente inizia il corso per 20 militari della Guardia di Finanza. Si inizia con la parte teorica in cui i due medici si alternano nella spiegazione, in maniera interattiva, dell'importanza del primo soccorso, delle manovre salvavita, della rianimazione cardiopolmonare (manovre di disostruzione delle vie aeree da ingestione di corpo estraneo e da caduta della lingua, ventilazione artificiale bocca a bocca, massaggio cardiaco), funzionamento ed utilizzo del defibrillatore. A questa parte farà seguito l'esercitazione pratica su volontari e avvalendosi anche di manichini dedicati e del Dae, messo a disposizione dal RC Ragusa. Alla fine, come di consueto, vengono somministrati i questionari per il test di valutazione finale ed il gradimento. Si conclude così questo bellissimo percorso, dedicato specificatamente alla Guardia di Finanza, Istituzione al servizio ed a contatto dei cittadini, finalizzato a trasmettere le competenze utili a salvare una vita umana, grande dono di cui dovremmo sempre essere grati, nella certezza che un domani, chissà, qualcuno dei partecipanti possa, mettendole in atto, raggiungere l'obiettivo prefissato e renderci così partecipi del risultato a totale beneficio degli altri. (nella foto da sin: Pippo Leggio, Felice De Luca, Adriana Privitera con i partecipanti al corso per la Guardia di Finanza di Ragusa)

Continua la collaborazione tra il Rotary Club Marsala, la commissione distrettuale BLS-D e l'Aeronautica Militare: questa volta è stato il turno della 135° Squadriglia Radar Remota di Timpone ad essere in parte formata e in parte riaddestrata al BLS-D. Già da due anni gli uomini del centro radar, comandati dal capitano Dario

Rollo, hanno messo a disposizione della cittadinanza marsalese i loro defibrillatori a copertura della zona, con la commissione blsd del distretto 2110 che aveva già formato i 40 uomini della squadriglia già negli anni scorsi. Il 6 aprile il presidente della commissione Goffredo Vaccaro e gli istruttori Simonetta Alagna e Riccardo Lembo hanno aggiornato la formazione delle persone già addestrate e formato i nuovi arrivi della squadriglia: lo stesso capitano, con spirito di servizio di vero leader, ha voluto essere presente ed ha appreso le tecniche di ria-

Marsala: un altro corso BLS-D all'Aeronautica militare, e sono 236 le persone formate così al primo soccorso



nimazione cardiopolmonare, salvavita, dedicate al personale laico. Alla fine del corso il capitano Rollo ha ringraziato la commissione ed il dr. Vaccaro per la "Dedizione ed il prezioso servizio svolto in favore di tutto il personale e della popolazione". In tutto sono state formate altre 23 persone che portano a 236 le persone dell'Aeronautica Militare, facenti parte del 37° Stormo di Birgi, formate dalla Commissione BLS-D del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International e, di sicuro, l'impegno non finisce qui. (nella foto al centro, da sin: m.llo Alfonso Marullo, Riccardo Lembo, Goffredo Vaccaro, cap. Dario Rollo, Simonetta Alagna con tutti i partecipanti al Corso Centro Radar Timpone).



Workshop a Catania di ShelterBox Sud Italia primo Project partner del Rotary nelle calamità

Una Catania primaverile ha accolto i partecipanti del 1° Workshop Shelterbox Sud Italia di Shelterbox Italia Onlus; voluto dai responsabili nazionali della Onlus, Giorgio Vannucci (Presidente nazionale), Giuliano Manoli (delegato al coordinamento dei rappresentanti regionali), Daniele Rossi (segretario nazionale) in collaborazione con Gaetano Papa (coordinatore delegati Sud Italia) ed Alfio Grassi (consigliere nazionale) è stato diviso in due parti: la prima, alla presenza di PDG rotariani, autorità rotariane Distrettuali, locali e civili, ha visto la storia di Shelterbox International, dalle origini ai giorni nostri mentre la seconda parte è stata incentrata sull'incontro con tutti i delegati regionali giunti da tutte le 5 regioni del Sud Italia, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, i rappresentanti distrettuali incoming dei tre Distretti Rota-ract e la Commissione Sicilia.

ShelterBox è un'associazione umanitaria internazionale che in caso di catastrofe agisce installando tende attrezzate in grado di restituire riparo, calore e dignità alle popolazioni colpite da calamità in ogni parte del mondo. Nata nel 2000 per iniziativa del Rotary Club di Helston - Lizard ed è intervenuta in oltre 90 nazioni rispondendo in 24/48 ore alle necessità di primo soccorso. Nel 2012 il Rotary International ha riconosciuto ufficialmente ShelterBox International quale Primo Project Partner, e Club e distretti Rotary possono assistere ShelterBox nelle opere di soccorso per calamità che rispondono alle esigenze della comunità colpita. Il progetto si concretizza grazie alle donazioni da parte di tutti e da tutto il mondo: alla base di ogni Box vi è una tenda per una intera famiglia che diventa più di un semplice rifugio, potendo ospitare fino a 10 persone, più una serie di articoli che vengono modificati a seconda del luogo di spedizione e le caratteristiche climatiche. Inoltre, si possono effettuare anche donazioni per le School Box e Kit-Box, rispettivamente specifiche per riprendere la vita scolastica e per ripari di fortuna. Il grande punto di forza del progetto, e che lo rende di massima visibilità e trasparenza, sta nel fatto che ogni Box riporta un numero di identificazione che permetterà al donatore di monitorare il percorso fatto dalla Box, fino alla destinazione finale, rendendo il donatore partecipe del contributo offerto, con la concreta identificazione della parte del mondo ove la Box offrirà la sua utilità.

L'incontro a Catania è stato impreziosito dalla presenza del CEO di Shelterbox International, Chris Warham, giunto appositamente dall'Inghilterra, sede mondiale della associazione. Un bel momento di condivisione è stato il montaggio, e relativo smontaggio, di due tende Shelterbox, appositamente giunte per l'occasione, che hanno fatto bella mostra nel giardino antistante lo splendido mare della location scelta dagli organizzatori, sul lungomare di Cannizzaro di Catania. Una di queste tende è stata montata dai volontari della Associazione Nazionali Carabinieri - Nucleo di Protezione Civile, sezione di Guardia Mangano, guidati dal presidente Fernando Oliva.



Dall'Australia a Menfi nel nome dell'Amicizia rotariana

Sembrava un progetto lontano, ma presto è arrivato il momento. "Un progetto di Scambio di amicizia rotariana - afferma Domenico Cacioppo, oggi Past President e team leader dello scambio - che ha avuto inizio nell'anno rotariano 2015-2016, organizzato con il Distretto 9650 dell'Australia. Un'ottima opportunità di attuare pienamente la quarta via d'azione del Rotary, ovvero l'Azione Internazionale: cioè la possibilità di conoscere persone e territori lontani e, attraverso esse, i Club e i loro services". Una delegazione del Rotary Club di Port Macquarie West, farà tappa in Sicilia, ospite del Rotary Club Menfi "Bellice-Carboj". La delegazione australiana sarà composta da Alan e Gail Barber, Max

e Jenny Post, Russel e Kim Glover, Ken e Dahlis Thompson, Vaun Gegier, Elizabeth Gill e Nick Wright. L'incontro rientra tra gli scambi internazionali rotariani e si svolge sotto il segno della familiarità e dell'ospitalità. Dal 15 maggio, data di arrivo e fino al 26 maggio saranno in Sicilia per scoprire le bellezze ed unicità dell'Isola; visiteranno il Teatro Massimo di Palermo, il Duomo di Monreale, la Villa romana del Casale a Piazza Armerina. Durante la loro permanenza assaggeranno i prodotti enogastronomici tipici del territorio siciliano e succulenti barbecue in classico stile siciliano, in un clima di festosa amicizia. La restituzione di questa visita in Australia, avverrà fine ottobre i primi di novembre.

Catania, il Rotary per un volume sui Carteggi di Bellini

Lo scorso anno rotariano, il Distretto e l'Osservatorio rotariano dei Club della Città di Catania non hanno mancato di fornire il proprio tangibile appoggio a un'opera libraria dedicata al "Cigno", ovvero a Vincenzo Bellini, i cui carteggi sono stati pubblicati in un'accurata edizione critica, che si deve alla Prof. Graziella Seminara, dalla prestigiosa Leo S. Olschki Editore: ben 619 pagine che costituiscono il 131. volume (dal titolo Vincenzo Bellini. Carteggi) della collana Historiae musicae cultorum. In un'apprezzabile e radicato rapporto con il territorio e la sua cultura, il Rotary torna ad



affiancare il proprio nome a quello del Bellini, a cui già nel 2001 - bicentenario della nascita - esso aveva dedicato una pregiata pubblicazione corredata da un Album per pianoforte con musiche eseguite dal M. Francesco Nicolosi, lo stesso artista (corsi e ricorsi storici, si dirà) che nel novembre 2015, con una memorabile esibizione al Teatro Massimo di Catania, offerta con pregevole gesto di liberalità al Distretto 2110, avrebbe consentito una significativa raccolta fondi a beneficio della Rotary Foundation grazie al numero elevatissimo di spettatori convenuti.



Il D2110 dona a Save the Children due dispositivi per assistere i piccoli migranti

Gli occhi, il sorriso, le mani di Gillian Moyes e di Giovanna Scaccabarozzi, accolgono il governatore emerito Francesco Milazzo e Antonio Tarro, assieme a Piero Maenza, a bordo della "Vos Hestia", l'imbarcazione di Save the children, l'associazione che ha fatto propria la mission di assistere i bambini. Sono gli occhi ed il sorriso che migliaia di piccoli migranti, anche neonati, hanno visto al loro arrivo a bordo dopo essere stati soccorsi. Sono le stesse mani che hanno avuto cura di loro, amorevolmente, come solo una donna sa



fare con naturalezza. La Vos Hestia si è fermata al porto di Catania per fare rifornimento di tutti i generi di prima

necessità indispensabili a far fronte alle esigenze di chi è appena sceso da un gommone o da una di quelle precarie imbarcazioni che fanno la spola fra il nord Africa e la Sicilia. La delegazione rotariana è stata accolta sul molo da Giovanna Di Benedetto. L'incontro fra Francesco Milazzo e la team leader Gillian Moyes, assieme alla dottoressa Giovanna Scaccabarozzi, è avvenuto nella piccola sala infermeria ospitata in uno dei container che circondano la tolda. Cordiali le parole con le quali Francesco Milazzo, in rigorosa lingua inglese, ha aggiornato sulle finalità del Rotary International, della Fondazione, sulla Polio

end now, e su come il servizio a favore dell'umanità accomuni le due organizzazioni. Poi con un semplice gesto, a nome del Distretto Rotary 2110, ha donato un doppler fetale (misuratore del battito cardiaco fetale) ed un dispositivo che misura i parametri vitali del paziente (saturazione dell'ossigeno nel sangue, battiti cardiaci, pressione sanguigna, temperatura). Attraverso questa donazione, ha detto Francesco Milazzo, il Distretto 2110, intende supportare e riconoscere l'alto valore umanitario dell'attività di salvataggio di vite umane che Save the children svolge, in particolare in favore delle persone più vulnerabili, quali mamme e minori, questi ultimi spesso non accompagnati. I presidi medici vengono ricevuti con grande e vera gratitudine da Gillian Moyes e Giovanna Scaccabarozzi: saranno senz'altro di grande aiuto per il lavoro che il team medico è chiamato a fare ormai con continuità, ininterrottamente, per far fronte alle esigenze dei sempre più numerosi piccoli migranti bisognosi di cure per la sopravvivenza. Dopo il consueto omaggio

dei gagliardetti del Rotary, l'incontro è proseguito sulla tolda, dove Gillian Moyes ha spiegato come ciascun container ospiti le mamme, i bambini, a seconda delle esigenze, per garantire sia i servizi indispensabili che per prevenire il diffondersi di eventuali malattie contagiose. La media officer Giovanna ha aggiornato sul nu-

mero sempre più crescente dei piccoli che arrivano. Ciascuno ha una storia drammatica, come i due fratellini che durante il viaggio hanno perduto la madre deceduta per gli stenti, oppure come quella di quattro fratelli, il più grande di dodici anni ed il più piccolo di due, che viaggiavano soli, senza genitori. Con grande cordialità, al termine, il saluto, non senza una stretta di



mano ed una foto con tutto il team, di giovani entusiasti, con il volto illuminato dal sorriso, quasi tutte donne, che dopo questa breve parentesi, ritorneranno in mare ad accogliere altri bambini: è questa la mission di Save the children, alla quale il Distretto Rotary 2110 si è affiancato con sentimenti di solidarietà.

Progetti distrettuali

Ritorno in libertà con la qualifica di casari grazie al Rotary

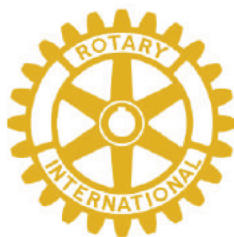
Si è concluso con la consegna degli attestati il corso di lavorazione del latte e dei suoi derivati destinato ai detenuti di fine pena della casa circondariale di Enna. Il percorso formativo utile al reinserimento lavorativo e sociale dei detenuti prossimi alla scarcerazione è stato reso possibile dal progetto distrettuale Rotary realizzato in stretta collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia e l'università degli studi di Palermo con la finalità di diffondere la conoscenza della lavorazione del latte ed i suoi derivati, quale mezzo di crescita culturale e integrazione sociale. Il corso di caseificazione, in cui sono state messe a disposizione materie prime dalla Coldiretti Sicilia, ha avuto particolare accoglienza tra i destinatari e riscontro di efficace collaborazione fra lo staff dell'Istituto zooprofilattico sperimentale che ha supportato le attività ed il responsabile del progetto. Gli attestati riportante la qualifica conseguita sono stati consegnati dal delegato regionale Onaf



Si è concluso con la consegna degli attestati il corso di lavorazione del latte e dei suoi derivati destinato ai detenuti di fine pena della casa circondariale di Enna. Il percorso formativo utile al reinserimento lavorativo e sociale dei detenuti prossimi alla scarcerazione è stato reso possibile dal progetto distrettuale Rotary realizzato in stretta collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia e l'università degli studi di Palermo con la finalità di diffondere la conoscenza della lavorazione del latte ed i suoi derivati, quale mezzo di crescita culturale e integrazione sociale. Il corso di caseificazione, in cui sono state messe a disposizione materie prime dalla Coldiretti Sicilia, ha avuto particolare accoglienza tra i destinatari e riscontro di efficace collaborazione fra lo staff dell'Istituto zooprofilattico sperimentale che ha supportato le attività ed il responsabile del progetto. Gli attestati riportante la qualifica conseguita sono stati consegnati dal delegato regionale Onaf

Sicilia Pietro Pappalardo, presente il presidente del Rotary club di Enna, Vincenzo Acciaro e responsabili della struttura penitenziaria. Il progetto, ricalca una analoga iniziativa distrettuale del Rotary club del 2009. L'idea di base è quella di sfruttare ciò che è patrimonio naturale è caratteristico della Sicilia, terra in cui si sono sviluppate particolari perizie e abilità nell'attività casearia, con la realizzazione di prodotti conosciuti e apprezzati in tutto il mondo (tra cui il "Piacentino Ennese").

L'utilità del progetto professionale nasce anche dalla considerazione che un terzo del patrimonio ovicaprino siciliano si trova nella provincia di Enna. Dato che rende ulteriormente evidente come l'attestato di partecipazione rilasciato al termine del corso costituisca un utile strumento per il reinserimento nell'ambito lavorativo al termine della detenzione. (nella foto esponenti del Rotary, dirigenti della casa circondariale e formatori del corso di caseificazione).



Enna, 20 maggio: ultima tappa di formazione in preparazione dell'anno rotariano 2017-18

La relazione programmatica del DGE John de Giorgio sarà il momento-chiave dell'assemblea distrettuale. Un impegno su tutti: il servizio, nel segno del tema internazionale



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

Sabato 20 maggio all'hotel Federico II di Enna si terrà l'assemblea distrettuale, ultima tappa del percorso di formazione per dirigenti distrettuali e di Club e per soci, in vista dell'ormai imminente anno rotariano 2017-18 che comincerà il 1° luglio. Il Governatore incoming John de Giorgio ha voluto concentrare in una sola giornata i lavori dell'assemblea per varie ragioni di ordine pratico e con una scelta di sobrietà che caratterizzerà il suo servizio al vertice del Distretto. Momento-chiave dell'assemblea sarà la relazione programmatica dello stesso DGE, che riprenderà e svilupperà le linee già anticipate nei precedenti seminari di istruzione per i presidenti di Club e per i componenti della squadra distrettuale. Momento importante sarà anche l'intervento dell'ospite internazionale, il francese Gérard Allonneau, attuale componente del consiglio centrale del Rotary Internazionale in rappresentanza

della zona Sud Europea del Rotary (che per il prossimo biennio ha eletto Francesco Arezzo, PDG del Distretto Sicilia e Malta).

L'obiettivo principale e la linea guida del DGE

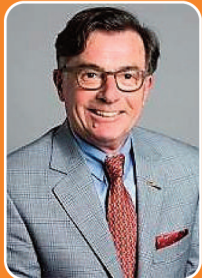
John de Giorgio per l'anno rotariano 2017-18 nel Distretto Sicilia e Malta è "il servizio, essenzialmente il servizio", insieme con il sostegno e il rafforzamento dei Club, l'incremento dell'azione umanitaria, il miglioramento della consapevolezza e dell'immagine pubblica del Rotary. "Senza servizio – un Club non ha significato, non ha uno scopo" dice ancora de Giorgio, che al SIPE ha aggiunto: "Tra le priorità degli obiettivi del 2017-18 c'è anche il sostegno e il rafforzamento dei Club: "Dobbiamo lavorare per rafforzare i Club, dobbiamo collaborare meglio. Aumentare i numeri, certo; ma dobbiamo aumentare l'impatto sul territorio. E allora, il servizio, l'azione umanitaria, dev'essere la priorità. Il tema del presidente internazionale incoming Ian Riseley è chiarissimo e forte: Rotary making a difference, il Rotary fa la differenza: nelle nostre comunità, nei nostri paesi, nel mondo, per noi stessi".

"Farò del mio meglio – ha detto il DGE de Giorgio al SIPE – per mettere il servizio al centro del nostro Rotary. Abbiamo dei progetti chiavi in mano, preparati dal Distretto ma affidati ai Club per l'esecuzione; saranno i Club a scegliere se e quali realizzare; il Distretto ha voluto soltanto agevolarli nell'ideazione e progettazione. E per rafforzare questo impegno distrettuale, è stata creata la Task Force Rotary Service, per promuovere e comunicare i nostri progetti". "Ma – ha detto ancora il DGE – se i Club non metteranno il servizio al centro della loro attenzione e della loro azione non avremo successo. Per questo il punto principale della valutazione finale dei Club in questo anno sarà il servizio".



Gérard Allonneau, che interverrà all'assemblea distrettuale di Enna, è componente del consiglio centrale del R.I. 2016-2018; socio del Rotary Club di Parthenay Deux-Sèvres (Francia), è docente universitario in economia e management, ex curriculum director presso la Poitiers Business School, ed ex capo reparto di management e business administration per il programma di laurea

presso l'Università di Poitiers. Rotariano dal 1990, ha ricoperto vari incarichi RI: Istruttore Rotary, Coordinatore di zona e governatore.



Il 4 novembre il preSipe del DGN 2018-19 Sallemi

Il preSipe del DGN 2018-19 Titta Sallemi è stato differito a sabato 4 novembre, e si svolgerà a Enna all'hotel Federico II. In precedenza era stato annunciato per il 30 settembre, pure a Enna, ma è stato spostato per evitare concomitanza con altro evento del calendario rotariano (il Blue Sea Land di Mazara, che si concluderà, come negli anni scorsi, con la lettura dell'invocazione rotariana in un incontro multiculturale).

Programma

9:00 Apertura segreteria e registrazione dei partecipanti

PRIMA SESSIONE (sala Manfredi)

10:00 Apertura dei lavori *Patricia Salomone*, Onore alle Bandiere - Saluti di benvenuto: Presidente R.C. Enna *Vincenzo Acciari* - Introduzione del DG *Nunzio Scibilia* - Saluti: RIDN *Francesco Arezzo di Trifiletti*, DGN *Giombattista Sallemi*, DGD *Valerio Cimino*

10:30 Relazione programmatica, DGE *John de Giorgio*

11:00 Progetti del Distretto "Chiavi in Mano" a. r. 2017-18, *Carlo Bonifazio* - Pres. Comm. Progetti Distrettuali 2017-18

12:00 Intervento RDE Rotaract *Giovanni D'Antoni*

12:10 Intervento RDE Interact *Leonardo Floridia*

12:20 Le sfide attuali del Rotary, RID *Gerard Allonneau*

13:05 Considerazioni sui lavori della prima sessione, DGE *John de Giorgio*

13:15 Colazione di lavoro

SECONDA SESSIONE

15:00 sala Manfredi > Presidenti di Club, assistenti di Club, assistenti del Governatore, coordinatori degli assistenti e istruttori di Club

Il ruolo del Presidente: come gestire il Club e relazioni con il Distretto per un ottimo anno di servizio | Moderatori: DGE *John de Giorgio* e *Massimiliano Fabio*. Interverranno: DG *Nunzio Scibilia*, PDG *Francesco Milazzo*, RIDN *Francesco Arezzo di Trifiletti*

15:00 sala Jolanda (1° piano) > Segretari e tesoriери di Club

Amministrare il Club | Moderatore: *Antonio Randazzo*. Interverranno: DGN *Giombattista Sallemi*, *Alfredo Nocera*, *Rosario Indelicato*

15:00 sala Isabella (2° piano) > Rotary Foundation: delegati e presidenti Commissione R.F. di Club

Le Sovvenzioni Globali e le Borse di studio. L'importanza della rendicontazione delle sovvenzioni | Moderatore: PDG *Maurizio Triscari*. Interverranno: *Elisa Gumina*

15:00 sala Bianca (3° piano) > Prefetti di Club e Commissioni di Club

L'organizzazione degli eventi e l'attività delle commissioni di Club | Moderatore: *Patricia Salomone*. Interverranno: DGN *Valerio Cimino*, *Pia Pollina*, *Maurizio Pettinato*

16:00 SESSIONE PLENARIA (Sala Manfredi)

Bilancio di Previsione a. r. 2017-2018, *Rosario Indelicato* - Tesoriere distrettuale 2017-18

16:20 I rapporti con il distretto e con il Rotary International, Segretario Distrettuale 2017/18 *Antonio Randazzo*

16:45 I prossimi impegni distrettuali ed internazionali

Eugenio Labisi - Delegato Organizzazione Eventi Distrettuali; *Brunella Bertolino* - Presidente Commissione Congresso Internazionale di Toronto

17:00 Considerazioni finali: DGE *John de Giorgio*, DG *Nunzio Scibilia*

Brindisi dell'arrivederci



Inbound in gita a Roma, Napoli, Caserta

Viaggio offerto dal Distretto per far conoscere alcune ricchezze di arte e di cultura dell'Italia



Dal 20 al 25 aprile il nostro Distretto, tramite la Commissione Scambio Giovani, ha organizzato una gita per i 26 ragazzi inbound dello scambio a lungo termine. L'itinerario prescelto ha consentito ai nostri ospiti di visionare le ricchezze culturali di alcune città, simbolo del patrimonio artistico del nostro Paese.

La gita si è articolata mediante la visita guidata di Roma con le sue bellezze architettoniche uniche al mondo (Piazza Navona, Pantheon, Fontana di Trevi, Città del Vaticano con Piazza S. Pietro, Colosseo, Fori Imperiali, Altare della Patria, Piazza di Spagna). I giorni successivi sono

stati dedicati alla visita della Reggia di Caserta, delle rovine di Pompei e della città di Napoli, sempre con il supporto della guida.

Infine, nell'ultima giornata è stato effettuato un giro panoramico di Palermo, non bene conosciuta dai ragazzi ospiti nelle città della Sicilia orientale, con la visita di significative opere architettoniche (Cattedrale, Teatro Massimo e Politeama).

Durante il nostro giro cittadino abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il sindaco di Palermo prof. Leoluca Orlando, il quale si è soffermato col nostro gruppo, facendo conoscenza con i ragazzi cui ha anche donato delle pubblicazioni, in lingua estera, sul Comune di Palermo.

I giovani ospiti sono stati particolarmente felici della nostra iniziativa e hanno espresso parole di ringraziamento per l'opportunità loro offerta. La gita lascerà un ricordo indelebile nelle loro menti, come eloquente corollario della magnifica esperienza che stanno vivendo in Italia, grazie allo "Scambio Giovani" del Rotary International.

Leoluca Mancuso

presidente commissione distrettuale Scambio Giovani



Seminario per gli outbound

Nella mattinata di domenica 28 maggio si svolgerà presso l'Hotel Federico II[^] di Enna, il Seminario Distrettuale di Formazione e Informazione destinato ai ragazzi outbound che partiranno per lo Scambio Giovani a breve o per quello a lungo termine. Sarà l'occasione per dare le indicazioni necessarie ai nostri giovani che hanno deciso di fare questa splendida esperienza, fruendo dell'opportunità offerta dal Rotary. Saranno invitate anche le famiglie naturali destinate ad ospitare i ragazzi provenienti dall'Estero e i presidenti dei club sponsor. Saranno pure presenti i ragazzi inbound attualmente ospiti delle nostre famiglie e qualcuno di loro racconterà la propria esperienza. Presenzierà il DG Nunzio Scibilia.

SCAMBIO GIOVANI



Questo programma del Rotary è rivolto ai giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni che intendano soggiornare o studiare all'estero.

- **A lungo termine:** consente ai giovani di studiare all'estero per un intero anno accademico;
- **A breve termine:** consente al giovane di visitare un altro Paese per un breve periodo, anche di qualche settimana;



TESTIMONIANZE DI INBOUND

Essere me stessa sulle montagne russe con i miei sentimenti

È incredibile e spaventoso allo stesso tempo quante cose ho affrontato in questi mesi. Voglio dire che ho visto diversi lati della vita. Ci sono stati momenti stupendi e momenti difficili. Ho capito un sacco di cose importanti, ho lottato con me stessa e prima di tutto, ho capito cosa è la fiducia e il sostegno dei nostri cari.

In Finlandia, quando ho detto addio alla mia famiglia e ai miei cari per l'ultima volta, sono partita fiduciosa verso i prossimi dieci mesi. Ho cercato di non avere pregiudizi perché non potevo sapere cosa l'anno mi avrebbe portato. Anche se ero fiduciosa nello stesso tempo ero nervosa di incontrare la mia famiglia ospitante. Quando sono arrivata in Sicilia e ho dato una prima occhiata al mio fratello ospitante, un sorriso è apparso sul mio viso e mi sono sentita rilassata. Dopo ho incontrato anche la mia mamma e la mia sorella ospitante. Io ricordo i primi emozionanti momenti con la mia nuova famiglia quando abbiamo mangiato la granita di mandorla al bar vicino all'aeroporto e tutto per il meglio. La sera ho incontrato anche il mio papà ospitante. Quale miglior modo di concludere la mia prima giornata se non con un'uscita con tutta la famiglia a gustare le buonissime pizze italiane? Questo è come ho iniziato il mio scambio.

Ho trascorso il primo mese cercando di abituarli a tutte le cose nuove e organizzarmi. Sono grata di aver avuto la possibilità di conoscere anche mio fratello ospitante prima che lui partisse per la sua avventura in Taiwan. Mi ha dato consigli e anche in questo momento mi supporta. Erano tante le cose nuove: la lingua italiana, le persone, la famiglia, la scuola, il clima e anche le cose quotidiane. Io ero molto contenta ma confusa per tutto.

Durante i mesi seguenti è successo molto. Piano piano mi sono abituata alla routine quotidiana. C'erano tutti alla riunione del Rotary per le festività. Ho iniziato a lottare con i miei sentimenti. Pensavo fosse più facile adattarmi alla vita qui in Italia di quanto non lo è stato in realtà. Ho pensato che non ci fosse nessun problema per me però si è rivelato l'opposto. I problemi di adattarmi non erano colpa degli altri perché i problemi erano solo dentro la mia testa. Ma tutto questo l'ho capito dopo. La fiducia in me stessa che avevo prima ha cominciato a trasformarsi in incertezza perché ho iniziato a scoprire nuovi lati di me stessa che non mi aspettavo di avere. Con la lingua i primi due mesi sono andata lenta. Prima non capivo l'italiano per niente. Io ero timida a parlare l'italiano e questo mi ha impedito l'apprendimento. Un giorno a scuola un professore ha fatto una battuta, secondo lui non sarei riuscita a imparare una sola parola di italiano neanche in due mesi.

Questa battuta mi ha offesa perché ero molto incerta e secondo me mi stavo impegnando a imparare la lingua. Volevo dimostrare che io non sono quello che lui pensava. In qualche modo miracolosamente questo ha reso migliore il mio italiano e in poco tempo ho imparato un sacco.

Mi sono sentita come sulla montagne russe con i miei sentimenti. Un giorno ero la più felice del mondo e un altro giorno mi veniva da piangere. Anche se ho avuto una giornata brutta ho cercato di sorridere. Ho cercato di trovare le piccole cose che potevano rendermi felice e le cose di cui potevo godere. La mia famiglia ospitante e i miei amici mi hanno aiutato a continuare ad andare avanti anche se allo stesso tempo ho avvertito delle pressioni tra noi. Ma appartiene alla vita e rendere i rapporti più forti. Ero preoccupata per un sacco di cose e ho reagito forte per le emozioni di altri. Avevo an-



cora un forte bisogno di affrontare tutto da sola. Volevo essere indipendente. C'erano un sacco di cose che io non avevo capito. Perché è così, perché non mi è permesso di farlo a modo mio, perché qualcuno mi ha detto così o perché le cose non si stanno muovendo? Ho provato a fare tutto giusto, quasi perfettamente, e stavo cercando di accontentare tutti. Quando ho notato che ho fallito, ero delusa da me stessa. Allo stesso tempo, avevo gli occhi chiusi per tante cose.

Si dice, che a Natale si inizia a sentire la nostalgia di casa. Nella nostra famiglia io sono la persona che è più entusiasta del Natale e con mio nonno andiamo sempre alla foresta per prendere un albero di Natale per la famiglia. Anche Natale scorso ho voluto che mio nonno si vestisse come Babbo Natale (una nostra tradizione ogni Natale) e desse i regali

comportandosi come Babbo Natale. Questo Natale non c'era più mio nonno perché è morto all'inizio del mio scambio, e io ero lontana dalla mia famiglia. Sono rimasta sorpresa, ma la nostalgia di casa non è venuta. Ho avuto un Natale unico, pieno di amore e sicuramente il Natale italiano sarà sempre nel mio cuore (non dimenticherò mai il panettone e tutto il cibo incredibile sul tavolo di Natale). In Finlandia ho inviato anche un piccolo pacchetto di Natale per salutare la mia famiglia. Questo Natale è stato molto diverso ma stupendo e piano piano ho iniziato a rilassarmi.

Ricordo chiaramente una sera quando la mia mamma ospitante mi ha detto qualcosa di simile: "Sanna tu devi essere quello che sei, non c'è bisogno di essere di più. Fai quello che ti piace". Poi i miei occhi si sono aperti. Non posso cercare di essere perfetta e devo accettare gli errori. Se io sbaglio qualcosa, devo prendermi la responsabilità e andare avanti. Prima mi sentivo come se le cose non si muovessero, ma alla fine ero io che non gli ho dato la possibilità di muoversi. Più tardi mi sono resa conto di molte questioni importanti, per esempio, che la fiducia è il fondamento di ogni relazione e parlare dei tuoi sentimenti è importante. Credo che il fatto più importante è che ho capito che non si può affrontare tutto da soli. Forse volevo sopravvivere solo perché sono molto sensibile. Ma in realtà ho davvero bisogno di sostegno e di amore e questo non mi rende debole. Al contrario, mi rende più forte e mi aiuta anche ad amare. Il passo successivo è il futuro e attraverso le difficoltà la vittoria. Di amare e di essere onesta.

Sono molto grata al nostro gruppo di scambio, che mi ha sostenuto e con il quale ho condiviso molti momenti meravigliosi. Ai miei amici italiani che pazientemente cercano di capire cosa voglio dire quando cerco di spiegare qualcosa in italiano. Al Rotary che mi ha dato l'opportunità di crescere qui nella splendida Sicilia. Ai miei tutori in Italia e in Finlandia, che mi hanno aiutato e mi aiuteranno sempre non importa cosa, e sono interessati a me. Alla mia bella famiglia ospitante che continua a prendersi cura di me, mi ha voluto come membro della loro famiglia e vuole condividere bei momenti con me. E specialmente, alla mia famiglia e al mio migliore amico in Finlandia che credono in me, non importa cosa e che so non vedono l'ora che io torni al mio paese di origine. Parte di questa avventura è dietro e l'altra metà di fronte a me. Non mi aspetto nulla di più nel futuro se non di vivere fino in fondo questa esperienza in questo paese che considero una seconda casa.

Sanna Sairanen
inbound 2016/2017



TESTIMONIANZE DI OUTBOUND

Da Siracusa al Canada: Alzarsi dal letto ogni giorno innamorata della vita...

Il 22 agosto 2016 sono salita sul quell'aereo che mi ha portata in una destinazione a quel tempo sconosciuta... Bene, questo è uno degli inizi più banali e scontati per un report di un'exchange student, forse prima del mio anno avrei iniziato così, ma ora sto raccontando la mia vera storia. Quel 22 agosto le mie mani tremavano, le mie parole uscivano a fatica, tutto sembrava confuso, l'unica cosa chiara era la mia partenza dalla bella Roma fino in Canada. Esattamente Canada! Prima era solo una parola che si è ripetuta più volte nelle molteplici pagine delle Application Forms, poi questa parola ha preso magicamente un suono e quando le persone ti chiedevano dove trascorrerai l'exchange year, tu pronunciavi "Canada". Però il giorno era arrivato. Io, la mia famiglia, le valigie, il passaporto... tutto all'esterno del gate. Ho salutato la mia famiglia, li ho guardati tutti negli occhi, i loro sorrisi, le lacrime, la felicità che avevano dipinta in viso mentre li salutavo dal cordone di sicurezza. Io potevo solo percepire eccitazione mista a paura. Eccitazione che mi faceva sognare, immaginare, ridere mentre la paura mi prendeva allo stomaco svuotandolo come una zucca da decorare ad Halloween, facendomi sudare le mani. Ma poi sono atterrata in Fort St. John, già pianificando nella mia mente di sistemarmi i capelli, il make up prima di incontrare la famiglia... ma poi scendendo dall'aereo ed entrando nell'aeroporto, vengo sovrastata dalla visione che si presenta davanti a me e tutto è accaduto così spontaneamente: un gruppo di persone che mi sorride e mi viene incontro chiamando il mio nome mentre io ancora cercavo un bagno! È stato così emozionante vedere tutte quel gruppo lì, per il mio arrivo, solo per me, ad accogliermi.

Devo ammettere che il primo mese è stato abbastanza duro, soprattutto le prime settimane, poiché dopo aver visitato un pochino la città, durante il giorno non avevo piani ben precisi e ancora avevo difficoltà con la lingua. Appena la scuola è iniziata tutto è cambiato. Ero così eccitata per l'inizio del semestre, scegliere le materie da studiare, un qualcosa che non posso fare nel liceo linguistico di Siracusa. Avere un tuo armadietto dove poter tenere i libri invece di portarli nello zaino in giro per la scuola per sei ore. Una libreria per poter passare il tempo libero, poter usufruire dei giochi da tavolo o solo per finire i compiti. Tutte queste comodità mi hanno sbalordito al primo giorno di scuola. Amo questa scuola e certe volte rimango infastidita quando alcuni alunni si lamentano per la struttura della scuola... non hanno visto la mia scuola italiana!

Fare amicizia era una delle cose che mi preoccupava di più, ma fortunatamente, grazie alla

mia classe di teatro, ho costruito amicizie fantastiche. La classe di teatro mi ha aiutato davvero tanto. Già sceglierla per me è stata un'azione che non avrei mai fatto prima. Salire su un palco e cantare, recitare e persino ballare merengue guadagnando risate dal pubblico. È stato qualcosa di così indescrivibile fare parte di un musical quando prima pensi di non saper cantare.

Ora che sono qui da più di otto mesi capisco quando Anna Pinter o Frida mi dicevano che l'anno di exchange non si può descrivere, poiché adesso penso la stessa cosa. È così meraviglioso scoprire qualcosa di nuovo nel mondo ogni giorno, alzarsi dal letto innamorata della vita e pensare "Life is good", essere quello che hai sempre voluto che la gente vedesse. È così emozionante come qualcuno che fino all'anno

poiché grazie ad esse sto sviluppando le mie leadership skills, organizzare eventi per la comunità credo sia anche un modo per avvicinarmi a quest'ultima ma soprattutto sto conoscendo tante nuove persone grazie ad Interact e nel "reclutamento" per formare il club. Anche credo che dalla mia riflessione sia ovvio, ma i miei otto mesi sono stati veramente fantastici e sono pronta per quello che verrà dopo questo. Alcune volte, durante i mille eventi, le cose da fare, i meetings, le risate, gli abbracci, i pianti, mi fermo a pensare a come sarà lasciare il Canada e tutto quello che rappresenta per me e non posso immaginare e quindi nascondo per ora questo pensiero godendomi tutto ciò che posso ogni singola ora di ogni singolo giorno. Per quanto riguarda la "homesickness", il primo mese è stato un po' difficile ma dopo le



scorso era uno sconosciuto, ti ospita nella tua casa, ti rende parte della sua famiglia, ti fa sentire amata, ti manca come potrebbe mancare un membro della famiglia. La generosità dei canadesi mi sorprende sempre, sono sempre pronti ad invitarmi per una cena, per allenarci insieme o semplicemente per mostrarmi un daino in giardino!

Parlando del mio club Rotary qui in Fort St John mi trovo veramente coinvolta; ogni settimana ho due meetings poiché sono ospitata da due club, la mattina per la colazione e un altro giorno per il pranzo. Ogni meeting racconto ciò che ho fatto durante la Settimana, qualcosa riguardo il mio exchange o semplicemente qualcosa che voglio condividere con altri rotariani. Nella mia città sono anche uno dei membri fondatori dell'Interact club e attualmente concorrendo per la posizione di presidente; spero tanto di continuare il mio percorso di Interact/Rotaract anche quando ritornerò a casa,

cose sono migliorate enormemente e mi sono anche stupita quando durante le vacanze Natalizie non ho sentito la mancanza di casa o pianto, come avevo pensato, ma sono stata così bene con la mia famiglia ospitante che ho avuto bisogno solo di fare gli auguri a casa. Ovviamente non sto dicendo che non ci sono state le giornate dove avrei voluto un abbraccio della mamma o essere coccolata dal mio papà ma in verità, qui in Canada fanno così tanto per farmi sentire il loro amore e ne sono grata, anche perché sono una persona "coccolosa". Avrei così tante cose da dire e momenti da raccontare, ma vorrei concludere la mia riflessione ringraziando il Rotary per questa opportunità che mi sta dando, perché sta cambiando la mia vita, perché sto potendo vedere il mondo, perché posso scoprire chi sono e cosa so fare all'esterno della mia comfort zone.

Michelle Messina
outbound 2016/2017



TESTIMONIANZE DI OUTBOUND

Da Siracusa a Taiwan, dove alla "Cram school" le lezioni - dalle 7,30 - finiscono alle 10 di sera

Sono già passati 8 mesi dall'inizio di questa bellissima esperienza, grazie alla quale sono maturata scoprendo un nuovo mondo ed imparando ad ascoltare e a riflettere sul pensiero altrui, anche se completamente contrastante con il mio.

Mai avrei immaginato che un luogo, nuovi "genitori" e più ampliamento una nuova quotidianità potessero influire sul mio modo di pensare e insegnarmi nuove competenze, come la capacità di riflessione anche su semplici scelte che devo prendere in autonomia.

La vita qui a Taipei è cosa diversa dalla realtà che io vivevo tutti i giorni a Siracusa!

Arrivata a Taipei il mio stile di vita un po' "lazy" si è trasformato in uno molto più attivo; per descrivere al meglio la vita Taiwanese bisogna dire: lavoro, studio, regole, ordine e puntualità. Le giornate lavorative e gli orari scolastici sono decisamente diversi da quelli italiani.

Qui a Taiwan la sveglia è sempre puntata intorno alle 5:30-6:00 perché alle 7:30/8:00 inizia la giornata lavorativa/scolastica che finisce alle 17:00 e a volte anche più tardi; la maggior parte degli studenti, infatti, finita la scuola, si reca alla "Cram school" per un minimo di 3 volte la settimana, dove le lezioni generalmente finiscono alle 10:00 (p.m.). Alla "Cram school" si va per svolgere i compiti e per avere qualcuno a cui chiedere chiarimenti riguardo l'argomento studiato o per seguire delle vere e proprie "extra lessons", più comunemente d'inglese e di matematica. Il pranzo è quasi sempre il lunch box sia per i lavoratori che per gli studenti. Questi ultimi hanno 30 min, a partire dalle 12:00, per finire il pranzo per poi potersi riposare non appena la campanella annuncia l'inizio della "nap time" che dura un'altra mezz'ora.

La cena invece è generalmente svolta a casa, alle 19:30 nei giorni di settimana, e tra le 17:00 e le 18:00 nei giorni festivi.

Il mio "schedule" scolastico però è molto diverso da quello che ho appena descritto.

Un lunedì sì e un lunedì no vado con Gabi (un'inbound spagnola che frequenta la mia stessa scuola, la quale è diventata la mia migliore amica) all'università in cui insegna la mia seconda madre ospitante, Cristine, per partecipare a delle lezioni di cucina orientale, molto interessanti e svolte anche queste in cinese mandarino. Appena la lezione finisce mangiamo in un "Buffet" tradizionale per la strada (sono molto comuni gli streetmarkets). Dopo il pranzo torniamo a scuola per le lezioni pomeridiane.

Il martedì ed il giovedì le svolgo con lo stesso "schedule", vado all'Università per le lezioni di cinese tradizionale organizzate dal mio di-

stretto Rotary che durano dalle 8:00 alle 11:00, mangio dei "水餃" (ravioli di carne) nei dintorni e poi torno a scuola usando la metro. Arrivata a scuola, in classe, seguo le lezioni fino alle 16:00.

Il mercoledì mattina ho le "culture class", organizzate dal governo proprio per gli exchange-students. Solo alcune scuole ospitanti inbounds partecipano a questo interessante progetto, tra cui la mia. Tutti gli inbounds delle scuole in rete, un mese in ogni scuola, seguono lezioni di "cultura taiwanese" diverse di volta in volta, per citarne alcune, lezione di Konfu, creazione di oggetti tipici, lezioni di cucina, uso di stampanti 3D.

Anche alla fine della culture class, dopo un breve pranzo con gli altri inbounds, torno con la metro a scuola.

Solo il venerdì è un normale giorno scolastico!



Io e Gabi frequentiamo due classi differenti, abbiamo solo 2 lezioni insieme, quella di cucina e quella di attività fisica, poi però la scuola ci ha concesso 4 ore di "library" la settimana, per lo studio autonomo, durante le quali svolgiamo i compiti.

Restare in classe per tutte le ore di lezione è un po' uno spreco di tempo, perché nemmeno dopo 6 mesi riesco a comprendere le lezioni di biologia, fisica, matematica e le altre discipline, ad eccezione di "inglese, musica ed arte". Avrei preferito esser inserita in un'altra scuola, magari con più lingue straniere, più coerente con il mio percorso di studi in Italia, dove frequento un liceo linguistico, ma, considerando la simpatia dei professori, dei compagni di classe e soprattutto di Gabby, che rendono la mia vita scolastica piacevole, posso dire che mi è andata

bene lo stesso!

Le famiglie ospitanti all'inizio dell'anno hanno comprato per noi inbound i libri di testo scolastici e l'uniforme.

Il distretto del Rotary prevede il cambio di 3 famiglie ogni 3 mesi. La prima famiglia abitava in un quartiere più centrale, a sole 2 stazioni di distanza dalla mia scuola. La famiglia era composta dai genitori, Richard e la cara Judy, Sam, il figlio di diciotto anni, e dalla dolcissima Ama (la nonna), la quale mi trattava come una vera e propria nipote, preparandomi ogni mattina la frutta e viziandomi con tantissimi regali.

Il due gennaio ho cambiato famiglia, anch'essa molto ospitale e simpatica. L'unico inconveniente è la notevole distanza dalla scuola e dalle lezioni di cinese (più di un'ora in metro).

Presto cambierò casa, ho già conosciuto la terza famiglia, molto carina, la casa è più comoda dal punto di vista delle distanze.

Il mio Club Rotary è il "Tao TiuTian Club" che organizza attività per noi inbounds una volta al mese, come la visita ad un museo d'arte, ad un villaggio vicino Taipei, un'escursione in montagna con la funivia.

La gente del luogo è molto riservata ed impegnata, anche i compagni di classe, sempre impegnati con lo studio e un po' timidi per iniziare una conversazione. Questa timidezza ed insicurezza è dovuta alla paura di sbagliare in quanto sempre abituati ad esser sottoposti a competizioni di ogni tipo, sia scolastiche che nella vita quotidiana. L'insicurezza nel parlare con gli stranieri deriva anche dalla loro competenza in lingua inglese. La scuola non richiede l'uso orale della lingua, ma si dedica per la maggior parte allo studio della grammatica e di un lessico un po' old fashion, poco usato nella lingua corrente. Ho instaurato dei bellissimi rapporti con gli altri inbounds, per lo più con quelli del

mio distretto ma non solo. Penso che la parte più bella e speciale di quest'anno siano proprio gli exchange-students con i quali ho vissuto molte comuni esperienze e superato le iniziali difficoltà.

Non avrei mai potuto immaginare di trovare dei ragazzi con i quali divertirmi così tanto ma soprattutto di trovare delle persone intelligenti, curiose e con mille qualità, con le quali condividere opinioni, passioni, sogni.

La mia esperienza purtroppo è vicina al termine ma sono sicura che non dimenticherò mai tutto ciò che ho imparato qui e che rimarrà uno dei ricordi più belli della mia vita. Un'occasione indimenticabile che il Rotary ha saputo offrirmi, grazie di cuore!

Silvia La Tona
Outbound 2016/2017



TESTIMONIANZE DI INBOUND

Ho imparato a essere coraggiosa e a sorridere dei miei errori

Ogni giorno mi sento fortunata perché ho scelto di essere parte dello scambio giovani con il Rotary. Non è sempre facile e ci sono i giorni in cui mi manca il Minnesota, ma è un'esperienza che amo.

Ho scelto di fare lo scambio perché mentre frequentavo il liceo, avevo molti amici che erano studenti di Scambio. Il secondo anno di liceo un ragazzo brasiliano, Diego, frequentava la mia classe di teatro e stava cercando una nuova famiglia. Ho chiesto alla mia di ospitare e per il resto dello scambio lui ha vissuto con noi; ora Diego è un mio fratello. L'anno dopo ho avuto una sorella brasiliana, Vick. Dopo questa esperienza ho sempre cercato gli studenti di scambio e quando nuovi studenti sono arrivati gli insegnanti hanno sempre chiesto a me di aiutarli. Ho visto il coraggio e la forza dei miei amici e ho pensato che potevo fare la stessa scelta. Inoltre mio papà e mia zia avevano fatto lo scambio con il Rotary quando avevano diciotto anni. Mio papà era andato in India e mia zia in Spagna. Ora mia zia ha il marito di Barcellona e lei è rotariana. Quando mi sono informata sugli altri programmi di scambio era ovvio che quello Rotary era il migliore, perché è un programma di servizio.

Ricorderò sempre il giorno in cui ho ricevuto la prima email della mia mamma ospitante, Giovanna Tumino, e ho scoperto che sarei andata a Ragusa. Era tutto quello che avevo sperato. Ho scelto l'Italia perché in tutti i film che avevo visto la cultura è molto aperta, le persone amichevoli e la cosa più importante è la famiglia. Anche, la mia mamma aveva trascorso sei mesi a Roma quando aveva sei anni, perché la sua famiglia si stava trasferendo dall'Ucraina agli Stati Uniti e in Italia stavano aspettando il visto. Lei mi raccontava sempre la storia di quando aveva assaggiato il gelato al pistacchio per la prima volta ed altre brevi storie. Quando ho detto ai miei amici italiani che volevo conoscere la cultura che ho visto nei film, hanno ri-

sposto che questo stereotipo è più forte nel sud. Quindi ho trascorso tutto il tempo sperando di capitare in una famiglia grande del sud e ora ce l'ho. Ragusa si trova nella parte più a sud d'Italia e vivo in un appartamento con tutta la famiglia nello stesso edificio.

Mi piace molto la Sicilia. Il Minnesota è tutto



pianura e con tanti laghi, quindi, le montagne e il mare sono per me un paesaggio molto diverso. Mi piace che le persone capiscono da dove vengono gli altri ascoltando il loro accento, penso che rappresenti la storia molto varia della Sicilia. Quando c'è sole mi piace fare le passeggiate e guardare tutti i negozi e gli edifici. Penso che gli stereotipi sono veri e le persone sono molto simpatiche.

Ora, vado al liceo scientifico. Le lezioni sono molto difficili. Studio molto Italiano e ho mi-

gliorato molto. Una delle cose più difficili del mio scambio è trovare amici nella scuola. Quando sono arrivata tutti erano molto amichevoli. Il problema è che sono in una quinta classe e i miei compagni hanno bisogno di studiare tanto per gli esami. Durante le lezioni parlano dei compiti e non hanno molto da dire a me. Dopo la scuola non hanno tempo di trascorrere con me. Ho provato molto ad avvicinarmi a loro ma alla fine non è cambiato molto. È molto difficile entrare in un gruppo di amici che hanno passato cinque anni insieme. Sono l'unica studentessa Rotary a Ragusa quindi non ci sono altri ragazzi liberi come me. Qualche volta mi sento molto sola.

Ma meno male ho iniziato ad entrare in altre classi e ho trovato alcuni amici fuori la scuola. Passo molto tempo con mia cugina Anna, che vive nell'appartamento sotto il mio. Anche lei ha bisogno di studiare molto ma trova un po' di tempo per me. Per conoscere più persone ho iniziato una lezione di danza latina e l'allenamento di rugby. E molto divertente e ora ho qualcosa da fare ogni sera e ho più amici.

Ancora durante il pomeriggio tutti sono occupati ma per passare il tempo, faccio yoga e passeggiate, leggo in Italiano, scrivo mio blog, e cucino dolci. Sono molto fortunata ad avere qua la vita molto tranquilla. Oltre ad imparare l'italiano ho imparato molte cose utili. Ho imparato ad essere coraggiosa e parlare con le persone che ho appena conosciuto e sorridere quando faccio errori in italiano. Ho imparato che ci si può sentire a casa in un posto e contemporaneamente avere nostalgia di un altro, come il Minnesota. Ho imparato a dire sì a tutte le opportunità. Infine ho imparato che sono molto forte. Ancora ho cinque mesi per imparare di più! Grazie a chi mi sta aiutando in questa esperienza, e per tutto quello che fate.

Sienna Coskran
inbound 2016/2017





DIARIO DI INBOUND

Italia, la mia seconda casa per il resto della vita

Io sono Lautaro Ayala, un ragazzo dell'Argentina e sono arrivato in Italia nell'agosto dell'anno scorso. Prima, sono stato in una provincia del Veneto e precisamente in un piccolo paese chiamato Thiene. In quella provincia ho conosciuto e ho fatto amicizia con ragazzi di tutto il mondo, exchange students come me. Adesso sono in Sicilia ed abito in un piccolo paese chiamato Sommatino. Questo è un posto meraviglioso dove ho conosciuto tantissime persone; ho conosciuto alcuni ragazzi e con loro vado qualche volta a mangiare una pizza o andiamo a vedere un film al cinema. Io vado a scuola in una città chiamata Caltanissetta: la mia classe mi piace tantissimo e mi son trovato molto bene. I miei compagni sono simpatici e mi aiutano sempre. Qua in Sicilia ho fatto tantissime cose e sono trascorsi solo 4 mesi. La mia famiglia mi ha fatto conoscere posti e città della Sicilia. Sono andato a Catania, a Palermo, e persino sono andato a vedere una partita di calcio professionale tra due grandi squadre di serie A. Ma devo ringraziare la "mia famiglia italiana" per il grandissimo regalo che mi hanno fatto: avevo il mio sogno cioè desideravo andare a Londra e loro mi hanno accontentato. Sono stato lì per tre giorni ed è stato bellissimo! Grazie di cuore.

E' stata la prima volta senza la mia famiglia a Natale e a Capodanno ma c'era la mia famiglia siciliana con me ed io ho ricevuto molti regali e molte attenzioni da parte di tutti. Ho mangiato tantissimo pesce e dolci ma sopra tutto dolci. Ma adoro le arancine. Fantastiche! E ammetto



che ho mangiato tantissime cose: "me gusta il cibo siciliano"! Ho fatto anche tantissime cose con il Rotary di Sicilia, sono andato in una Assemblea dell'Interact a Vittoria; sono andato a Siracusa per il mio secondo Orientation Day con un altro ra-

gazzo Argentino, Kevin. Lì ho conosciuto alcuni ragazzi di scambio che abitano in Siracusa e ho trascorso una bella giornata ma ancora mi mancano tantissime cose da fare.

In questi cinque mesi ho potuto fare delle differenze tra il nord e il sud dell'Italia: sia per ciò che riguarda le persone così come per il cibo ed i luoghi. Nel sud si può toccare una Italia vera ed accogliente: ho apprezzato la cultura, le persone ospitali, e il buon cibo.

Anche qui in Sicilia ho fatto tantissime amicizie e non vorrei tornare più al mio paese. Grazie al Rotary ho potuto vedere molte città e luoghi di tutta Italia, per esempio, sono andato sulle Dolomiti, a Venezia, Firenze, Pisa, Catania, Palermo e Olbia. Ma anche Roma, Napoli, Pompei e Caserta.

Ancora rimarrò tre mesi in Italia e vorrei fare tante cose, e poi farò un viaggio con tutti i ragazzi di scambio della Sicilia. E per questo dico grazie al Rotary Sicilia. Ma spero di fare tante altre cose ed imparare di più.

Se posso fare questa esperienza di nuovo andrei sempre in Sicilia. Sono troppo felice di essere qua e non si può spiegare con le parole. Adesso la Sicilia sarà la mia seconda casa per il resto della mia vita.

Lautaro Ayala
inbound 2016/2017

Interact, service pro-Amatrice della zona "Terre di Cerere"

La Zona Terre di Cerere Interact, guidata quest'anno dalla delegata Irene La Porta, attraverso la sinergia dei Club che ne fanno parte in ordine di nascita - Caltanissetta presieduto da Ludovico Falzone, Piazza Armerina da Leyla Longobardi, Nicosia da Amerigo Parisi, Enna da Marco Santamaria, Regalbuto da Angelo Tripi e Niscemi da Sofia Aleo - ha organizzato eventi mirati a raccogliere fondi da destinare al Progetto pro-terremotati di Amatrice "Prendiamo per mano chi ha bisogno ed accompagniamolo verso il futuro. L'idea è nata grazie ai contatti tra Valter Longobardi ed il Rotary E-Club 2042 Italia, presieduto da Luca Della Volta, uno dei Club Rotary che si è particolarmente distinto nel servizio verso coloro i quali hanno perso tutto. "L'impegno sul campo di questo Club Rotary - commentano Irene La Porta e Leyla Longobardi, motori trascinanti del progetto - è visibile a tutti ed arriva al cuore, costituendo un esempio di servizio da emulare". Si è creato idealmente un ponte di solidarietà che grazie a un Interact sco-



lastico della Bergamasca e la Zona Interact Terra di Cerere, con un aiuto concreto permetterà all'unico apicoltore di Amatrice, che ha perso parte della famiglia, possa riprendere la propria attività. L'iniziativa si è amplificata con la giornata d'incontro, la prima domenica d'aprile al Garden di Pergusa,

tra i dirigenti dei Club Interact e il segretario dell'E-Club Rotary 2042 Italia Antonio Gangeri di Reggio Calabria, accompagnato da altri soci tra cui Federico Penzovecchio di Palermo. Federico ha illustrato con commozione la propria esperienza vissuta sul campo come "volontario del volontario", al servizio dei terremotati con la volontà di ricreare insieme la Bellezza di Amatrice. Esperienza forte e grande lezione di vita che ancora una volta ci giunge dai nostri giovani Interactiani

che rappresentano il futuro del Rotary. Sono intervenuti gli assistenti del Governatore Lucia Giunta e Fausto Assennato, i presidenti Rotary Enna e Piazza Armerina, l'IRD incoming del Distretto Interact Leonardo Florida, e numerosi soci.



RC Palermo: "La corruzione: piaga economico-sociale"

Il Rotary Club Palermo ha promosso a Palazzo Fatta una serata dedicata al tema della corruzione nel settore pubblico. Tre illustri relatori, soci del Club, hanno dissertato sui vari aspetti del fenomeno. Il prof. Angelo Cuva, docente di diritto tributario nell'Università di Palermo, ha parlato dell'azione di contrasto della corruzione: l'importanza della prevenzione e l'impegno dell'Ateneo palermitano.

Il relatore ha affermato che la rilevanza del fenomeno corruttivo in Italia è arrivata a tal punto di gravità da condizionare profondamente la stessa possibilità di sviluppo del paese. Ciò impone che gli attori del contrasto si dimostrino sempre più capaci non solo di definire politiche pubbliche adeguate ma anche pratiche integrate in grado di aggredire le reti corruttive e le mafie sistematicamente oltre che sul piano della repressione penale anche sui piani fondamentali della formazione e dell'educazione alla legalità, della trasparenza delle Istituzioni e della pubblica amministrazione.

Prevenzione, formazione, etica della responsabilità, trasparenza e partecipazione sono, dunque, le condizioni essenziali per contrastare e battere la corruzione in democrazia. In questa direzione si è mossa l'Università di Palermo organizzando -in collaborazione con la Guardia di Finanza-un corso su "L'azione di contrasto della corruzione". La rielaborazione delle relazioni presentate è stata oggetto di un volume monografico sul tema "Le radici istituzionali della corruzione sistemica e l'azione di contrasto", volume curato dallo stesso relatore e dal prof. Salvatore Costantino.

Il prof. Salvatore Cincimino, associato in economia aziendale nell'Università di Palermo, ha affrontato alcuni aspetti economici del com-

plesso fenomeno della corruzione nel settore pubblico. Il relatore, tenendo conto delle analisi sul fenomeno svolte dalla più recente letteratura sul tema, si è soffermato sulle relazioni tra i livelli di corruzione percepita e misurata attraverso corretti indicatori, e l'entità del debito pubblico e del PIL degli Stati. Dall'analisi risulta che la relazione tra le variabili citate merita specifici approfondimenti. E, infatti, le ricerche presentate sull'argomento giungono a



conclusioni differenti, se non opposte. Tali ricerche tuttavia evidenziano alcune debolezze, che vengono rilevate, e che costituiscono un efficace riferimento per la costruzione di un frame work utile a comprendere le dinamiche evolutive del fenomeno.

Il frame work C, costruito con l'ausilio della dinamica dei sistemi, è ora in fase di valutazione, esso è infatti sottoposto a test di efficacia dopo aver reperito specifici dati. Con specifico riferimento al fenomeno della corruzione in Italia, il relatore ha poi esaminato criticamente gli strumenti di prevenzione disciplinati dalla recente

normativa, valutandone l'efficacia. Inoltre sono state proposte alcune misure che possano costituire efficaci pre-condizioni atte a prevenire questa patologia del sistema economico e sociale.

Ha concluso la serata il prof. Bartolomeo Romano, ordinario di diritto penale nell'Università di Palermo che si è soffermato sui profili penalistici del contrasto alla corruzione, soprattutto alla luce delle modifiche all'originario impianto codicistico dovute, recentemente, alla L. 6.12.2012, n.190 (c.d. legge Severino), che ha sostituito numerosi articoli del Codice Penale, altri ne ha modificato, e, soprattutto, ha inserito i reati di induzione indebita a dare o promettere utilità e di traffico di influenze illecite. La legge ha, inoltre, sostituito l'art. 2635 c.c. disciplinando la corruzione tra privati. Il relatore ha illustrato poi le innovazioni apportate dalla L.27.5.2015, n.69, che ha inasprito la disciplina sanzionatoria in materia di delitti contro la pubblica amministrazione.

Inoltre, detta legge ha aggiunto una nuova circostanza attenuante applicabile a chi si sia efficacemente adoperato per che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione degli altri responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite. Infine, la legge n. 69 del 2015 ha modificato il delitto di concussione e previsto l'obbligo di riparazione pecuniaria a carico del pubblico ufficiale o dell'incaricato di un pubblico servizio, che sia stato condannato per un delitto contro la pubblica amministrazione, in favore della stessa. Ciò consentirà un rapido bilancio della situazione attuale. *(Nella foto i tre relatori e la presidente del club, notaio Maria Craparotta)*

RC Enna: "Il coraggio è una cosa", la lezione di vita di un tetraplegico spastico che parla con gli occhi

Vivere al limite come risorsa per se e per gli altri. È la testimonianza della pura e determinata voglia di vivere e di esserci offerta da Danilo Ferrari autore del libro "Il coraggio è una cosa" e giornalista, presentato alla galleria civica su iniziativa di "Vita 21" con il supporto del Club Rotary di Enna attraverso il Groc Accademia 21 ospitato nell'ambito della "Festa del libro".

Danilo, tetraplegico spastico, senza l'uso della parola, non ha due gambe ma quattro ruote. La sua è una lingua rara: "È fatta di segni trasmessi con gli occhi". Una lingua essenziale: "Pensate a quanti sordi parlano, a quanti ciechi leggono con le dita. In fondo l'elemento che ci accomuna è, nella sua semplicità, la voglia di comunicare". Per comunicare Danilo insegna che possono bastare dieci parole: "Poche, chiare, semplici. Chi parla tanto di solito ha poco da dire. Pensate invece ai cani". Da piccolo avrebbe voluto essere un cane: "Esprimono tanti pensieri che non pos-

sono diventare parole, come me". Non poteva scrivere e ha scritto un libro, non poteva parlare e ha recitato a teatro, con il sostegno di Piero Ristagno e Monica Felloni, fondatori e attori della compagnia teatrale Néon di Catania presenti all'incontro. Piero Ristagno ha poi raccolto nel

libro i tanti pensieri di Danilo che "parla" di tutto: la malattia, il suo rapporto con gli altri, perfino la crudeltà dell'umanità intera.

Anche lo spettacolo si chiama come il libro e lo mettono in scena sempre con la compagnia di Neon Teatro, composta da ragazzi down". Come racconta Maria Stella Accolla - "traslatrice" di Danilo "Cos'è affascinante il lui? La sua capacità di comunicare, il suo sguardo tenero e imperioso, eloquente. Nel desiderio di sentirlo raccontare mi sono chiesta: come faccio? E gli ho dedicato tempo. Un investimento il cui bilancio (se un bilancio ha senso) è tutto a mio favore".





RC Palermo Est: l'italiano e l'alfabeto per chi arriva, e un progetto di inclusione



Su "L'italiano e l'alfabeto per chi arriva. Un progetto di inclusione e di ricerca" la prof. Mari D'Agostino ha tenuto un'apprezzata relazione in una riunione del Rotary Club Palermo Est. La scuola di lingua italiana per stranieri (ITASTRA) dell'università di Palermo, di cui la prof. D'Agostino è direttrice, si propone di promuovere attività didattiche e di formazione nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua straniera. Questi obiettivi prevedono, appunto, la formazione di insegnanti delle scuole palermitane, con alunni stranieri in classe. I risultati raggiunti sono documentati da varie pubblicazioni, quale, ad esempio, "Imparare con gli alunni stranieri". Dal 2012 la scuola ha aperto i corsi ai rifugiati e richiedenti asilo: da tale periodo, infatti, hanno inizio i grandi sbarchi di minori non accompagnati.

I primi ad arrivare sono ragazzi (adolescenti) che da soli hanno affrontato il viaggio dai loro

paesi fino alla Libia, da dove si sono imbarcati dopo esser stati trattenuti nelle prigioni di quel paese. Quest'anno sono arrivati anche ragazze e bambini più piccoli, senza un adulto di riferimento né durante il viaggio né al loro arrivo in Italia.

I minori immigrati hanno, per il nostro ordinamento, gli stessi diritti dei minori italiani, e non possono essere espulsi: più, quindi, aumentano i respingimenti nei confronti degli adulti, più aumenta l'immigrazione di minori. ITASTRA, dal 2012, tiene corsi di eccellenza per l'inclusione socio-linguistica dei minori stranieri non accompagnati e dei richiedenti asilo. E' stato avviato, e prosegue, un progetto di ricerca su cosa significhi insegnare a gruppi non alfabetizzati; il libro "Dai barconi all'università" a cura anche della prof. D'Agostino, raccoglie le esperienze dei docenti che hanno imparato ad insegnare la lingua italiana a giovani che nel

loro paese non sono mai andati a scuola e che giungono in Italia senza saper né leggere né scrivere. I minori che frequentano la scuola vengono accolti da ragazzi che sono arrivati in precedenza e che parlano la loro lingua, coadiuvati da studenti universitari e da volontari. ITASTRA ha anche allestito una mostra intitolata "Odisseo arriving alone". La mostra nasce da un laboratorio di narrazione sui testi dell'Odissea, cui hanno partecipato circa cento minori stranieri non accompagnati, i docenti della scuola ed alcuni artisti.

Il viaggio di Ulisse, tradotto in diverse lingue africane, si è intrecciato con i racconti dei piccoli migranti che hanno così potuto narrare le loro storie. Particolarmente toccanti sono state le parole – riferite dalla prof. D'Agostino – di un ragazzo che così si è espresso: "solo gli africani possono cambiare l'Africa e io vorrei essere uno di quelli".

RC Corleone: corso di guida sicura per studenti

In collaborazione con l'ACI di Palermo ed esperti piloti di automobilismo, il Rotary Club di Corleone ha realizzato il 4 aprile un progetto formativo e di sensibilizzazione sulla Guida Sicura per i ragazzi del quinto anno del I.I.S.S. "Don G. Colletto". "E' molto importante - ha affermato il presidente del Club Franca Failla - educare i giovani sulla

sicurezza stradale e trasmettere loro principi corretti ed elementi di comportamento su strada. La prima causa di morte o di invalidità nei giovani tra i 15 e 25 anni sono gli incidenti stradali causati da comportamenti errati nella guida: l'alta velocità, la guida distratta, il mancato rispetto del codice della strada, l'abuso di alcool, l'uso del cellulare...

...". Sono intervenuti il dr. Angelo Pizzuto, presidente dell'ACI Palermo, il dr. Rosario Giordano, conduttore Educazione stradale ACI Sport, Andrea Montermini, pilota di Formula uno; a interloquire con i giovani anche Franco Vintaloro, pilota di rally, che



ha parlato dei pericoli e delle insidie della guida su strada ("il nemico è sempre dietro l'angolo", ha affermato). Notevole è stata l'attenzione dei ragazzi che hanno dimostrato un particolare interesse, instaurando un dibattito con gli istruttori intervenuti.





La Mobilità sostenibile nella Città Metropolitana di Palermo

Il Rotary Club Palermo ha promosso un Seminario su "La mobilità sostenibile nella Città metropolitana di Palermo" con il coordinamento scientifico del prof. Maurizio Carta socio del Club e direttore della Scuola Politecnica e del presidente del R.C. Palermo Est prof. Livan Fratini. All'iniziativa hanno collaborato l'Università e gli Ordini degli architetti e degli ingegneri. Hanno aderito altri Club Rotary dell'Area Panormus: Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Agorà, Teatro del Sole, Parco delle Madonie, Costa Gaia, Palermo Mediterranea, Baia dei Fenici, Palermo Mondello. Erano presenti il sindaco prof. Leoluca Orlando e il magnifico rettore prof. Fabrizio Micari. Il sindaco ha ringraziato i Rotary per

l'azione di servizio alla città e sottolineato quanto sia condivisa la sensibilità per una mobilità sostenibile. Palermo ha oltre il 50% degli utenti che si sposta in auto e il 40% si dice pronto a passare ad un sistema intermodale (servizi ferro-

viari e gommati) se viene assicurato un buon servizio in termini di frequenza dei collegamenti e velocità di percorrenza. La risposta alla domanda di mobilità va ricercata su più fronti: il car sharing anche elettrico e per portatori di handicap, il bike sharing, la pedonalizzazione, la ZTL, inoltre il sistema della rete tranviaria che, oltre a soddisfare una indubbia domanda di trasporto, assolve anche la funzione sociale di ricucire le periferie con il centro della città, contribuendo a modificare in positivo il rapporto tra le varie zone urbane. La Gesap con i collegamenti ferroviari è ormai una realtà, ma ancora non c'è sinergia tra il Porto e la mobilità.

Il sindaco ha detto che per la mobilità sostenibile sono state promosse molte iniziative ma chiede alla città una "sana autostima" perché senza non si fa nulla. Oggi Palermo ha tutte le capacità di cambiamento, domani se ne vedranno i frutti. Il rettore prof. Micari ha sottolineato la fattiva collaborazione dell'Università con il Rotary per molteplici iniziative a favore della città. Il tema del seminario, ha affermato il Rettore, è un tema centrale per l'Università in quanto se funziona l'Università anche la città ne trarrà beneficio e viceversa poiché abbiamo un'Università distribuita sul territorio e quindi per la sua funzionalità ottimale occorre che ci sia la possibilità di accedere ai vari Poli univer-

vano le persone; per il prof. Carta, urbanista, è valida la seconda opzione poiché è importante gestire la componente umana della mobilità in quanto ha un maggiore effetto sulle dinamiche complessive della città. Il prof. Carta si è soffermato ampiamente sulle nuove strategie di "Palermo Metropoli 2025": il futuro della città metropolitana è basato sulla matrice ecologica dei parchi e orti urbani, sulla matrice del riciclo delle aree e infrastrutture dismesse o sottoutilizzate e anche della matrice della mobilità collettiva (tram, passante ferroviario, anello metropolitano), condivisa (car e bike sharing) ed ecologica (auto elettriche, biciclette e aree pedonali) che ne cambierà non solo il modo di

percorrerla ma anche di viverla, abitarla, produrla. E' impensabile - ha aggiunto il prof. Carta - che una città contemporanea, capitale mediterranea dalle mille identità locali che dialogano con le reti globali, abbia un modello di mobilità fermo al secolo scorso,

non solo basato sul trasporto individuale ma soprattutto su una propulsione altamente inquinante e con una tendenza centripeta dei suoi flussi di spostamento determinando la congestione del centro e una periferizzazione delle aree più esterne. Ormai la rivoluzione della mobilità di Palermo è in atto e inarrestabile, la nuova mobilità collettiva, condivisa e slow consentirà di rimodellare la città come un arcipelago di centralità in cui si equilibrano i rapporti tra centro e periferia in una visione policentrica e connessa anche attraverso il sottosuolo con il passante e l'anello ferroviario come avviene in molte grandi città europee.



sitari in maniera facile ed economica. Con l'attuazione del passante ferroviario si potrà avere facilità di spostamento per una percentuale altissima di studenti che per accedere ai vari Campus potranno usufruire di una navetta elettrica eliminando così le auto, causa di impatto ambientale elevato, quindi una priorità in termini di interesse collettivo. I lavori del seminario sono stati introdotti e coordinati dal prof. Carta che ha parlato della "Rivoluzione urbanistica della mobilità metropolitana".

Un noto aforisma sostiene che per alcuni una stazione è un luogo da cui partono e arrivano i treni, per altri è un luogo da cui partono e arri-

RC Modica: concerto per la Giornata della terra

A Modica nell'Auditorium "P. Floridia" il trio "Just Friends" ha tenuto un concerto per iniziativa del Rotary Club in occasione della celebrazione della XLVII Giornata mondiale della Terra. Il presidente Salvatore Ciarcià, dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti in sala e dopo aver rivolto i ringraziamenti di rito ai vertici istituzionali locali che hanno consentito l'allestimento e la migliore riuscita dell'evento, ha presentato i maestri Antonello Gioia, Francesco Mazione e Davide Purpura i quali nel corso della esibizione hanno eseguito brani del panorama musicale internazionale.

Il maestro Davide Purpura ha aperto il concerto con dei brani di grande intensità, come Schindlerlist, dando subito prova di saper donare con la sua "cavata" ed il suo "vibrato" attimi di profonda emozione. Graditissima la selezione dei brani scelti quali Just Friends, per l'apunto, Moon River, The shadow of your smile, Unforgettable, Non dimenticar,

Moonlight Serenade, Everybody loves somebody, Besame mucho, Garota de Ipanema, Love is many splendored ed altri ancora... tutti di straordinaria intensità e tratti dal repertorio jazz e latino americano.

I maestri hanno dato prova di ottimo affiatamento per quanto riguarda l'interpretazione tecnico musicale, nonché di destrezza e fluidità durante l'esecuzione. Il sindaco Ignazio Abbate intervenuto per un indirizzo di

saluto ha rammentato la consolidata e cristallizzata vicinanza con i Club service, confermando che vi è la massima attenzione verso tutte le istanze che provengono da essi. Il ricavato dei contributi offerti da tutti i sostenitori della causa rotariana durante la serata andrà ad aggiungersi per intero a quello già accantonato destinato al restauro della imponente tela settecentesca di Costantino Carasi intitolata "San Giorgio e il drago" ospitata presso la locale chiesa di San Giorgio.





RC S. Agata Militello: formazione rotariana e prospettive di sviluppo

Associazionismo e sviluppo della leadership due obiettivi da perseguire per migliorare la collettività. "Associazionismo ieri e oggi, le ragioni dell'appartenenza al Rotary" questo il tema trattato dal PDG Attilio Bruno nell'incontro con i soci del Rotary Club Sant'Agata di Militello, presieduto da Massimo Ioppolo, che hanno accolto numerosi l'illustre relatore accompagnato dalla moglie, Sig.ra Mariella. Il PDG Attilio Bruno ha illustrato la storia dell'associazionismo, dalle origini ai nostri giorni, ed ha puntato l'attenzione sulle peculiarità del Rotary, come associazione di servizio in favore della collettività locale e internazionale, che si differenzia dalle altre per la diversità dell'effettivo, per la turnazione delle cariche e per la volontarietà degli in-



terventi reciproci tra i soci. La relazione è stata apprezzata per la profondità delle riflessioni e per il lavoro di ricerca effettuato dal relatore sulle fonti relative alla nascita delle associazioni, spesso non scritte e riportate in maniera frammentaria in testi e documenti non facilmente reperibili. Al termine si è tenuto un lungo ed interessante dibattito sulle prospettive di sviluppo del Rotary e sui principi ispiratori dell'associazione. Presenti alla manifestazione anche il Dirigente Scolastico dell'ITET "G. Tomasi di Lampedusa", Dott.ssa Antonietta Emanuele, e le due studentesse, Laura Lombardo e Veronica Di Trapani, che hanno manifestato apprezzamento ed entusiasmo per la recente partecipazione al RYLA (Rotary Youth Leadership Awards), a seguito di selezione e sponsorizzazione da parte del Club. La sponsorizzazione del Rotary Club Sant'Agata di Militello in favore delle due studentesse dei Nebrodi dimostra come l'associazionismo, quando è vissuto al di sopra di ogni interesse personale, apporta benefici nel breve e nel lungo periodo alla collettività, proprio come sostenuto dal PDG Attilio Bruno nel suo interessante e profondo intervento. *(Nella foto da sinistra Glauco Milio, Attilio Bruno, Antonietta Emanuele, Laura Lombardo, Veronica Di Trapani e Massimo Ioppolo)*

RC Palermo Mondello: service, il futuro con altre associazioni



Avviare collaborazioni tra club service differenti. Questo invito è stato posto negli anni dai Governatori Distrettuali e rilanciato dal Presidente Internazionale dell'anno in corso John Germ. Alla Settimana Internazionale del Service di quest'anno hanno partecipato Il Rotary, il Lions, il Kiwanis, il Soroptimist, e altre associazioni per promuovere ed organizzare progetti, azioni di service, eventi ed incontri rivolti alla comunità cogliendo con l'occasione l'opportunità di allacciare relazioni utili e durature per future partnership. Con queste premesse il RC Palermo Mondello (presidente Giuseppe Genovese) e il Lions Club Palermo Leoni (presidente Aldo Giglio) per la prima volta si sono incontrati in una conviviale interclub sul tema "Il futuro dell'associazionismo, ne discutono Rotary e Lions", relatori Vincenzo Leone (2° vicegovernatore del Distretto Lions 108 Yb), Cristina Morrocchi (assistente del Governatore del Distretto Rotary 2110), Giuseppe Galeazzo (presidente della commissione distrettuale "Prevenzione Cecità"), Amedeo Tullio (past Governor del Distretto Lions 108 Yb); è stata fatta l'analisi dei rispettivi club service, delle principali problematiche della comunità e della città di Palermo, delle potenzialità di un associazionismo congiunto in grado di promuovere e dialogare con le istituzioni, consapevoli che le reciproche peculiarità non sono d'ostacolo ma anzi convergono oggettivamente nel fare del bene alla comunità e con essa a tutta l'umanità. E' nata in questo contesto l'idea di organizzare un Forum Rotary / Lions aperto alla cittadinanza.

Rc Cefalù: verdure spontanee di Sicilia e turismo

A Cefalù il turismo passa anche dalle verdure spontanee che crescono in aperta campagna. Presentato il libro «verdure spontanee di Sicilia» scritto dal docente universitario di botanica Rosario Schicchi. Una vera e propria guida su come riconoscere queste verdure per valorizzare arte e tradizione di una cucina, quella siciliana, da riscoprire anche per un turismo nuovo e più coinvolgente.

Il libro è stato presentato nell'Aula magna dell'Ipsseoa di Cefalù, grazie ad un convegno organizzato dal Rotary club guidato da Franco Catanzaro. Nel corso delle assise hanno parlato Francesca Cerami, direttore Idimed, Rosario Schicchi, ordinario di botanica sistematica e autore del libro, Anna Geraci, ricercatrice, Franco Fiasconaro, professore dell'alberghiero, Biagio Agostara, direttore polo oncologico Arnas e Bartolo Fazio, consigliere delegato Idimed.

Alla fine del convegno è stata offerta ai partecipanti una deliziosa degustazione delle varie specie di verdure cotte. Il libro racconta di piante selvatiche da scoprire, di piatti antichi da tornare a custodire, di gusti da riportare fra gli affetti, di tradizioni da ridare alle giovani generazioni, di vita da consegnare a turisti e visitatori. Fino agli '60 le verdure spontanee che crescevano in Sici-

lia avevano una notevole importanza nell'alimentazione della popolazione. Quando questa si è spostata dalla campagna verso la città queste verdure sono state lentamente sostituite da quelle coltivate. E così oggi le verdure spontanee non vengono quasi più utilizzate nella dieta quo-



tidiana. Eppure proprio queste verdure, che ammontano a circa duecento entità, rappresentano ancora oggi un'importante risorsa del territorio. Raccolte da mani esperte, infatti, possono trasformarsi in cibi sani e genuini. Rilanciare una cucina in chiave turistica non può prescindere dalla conoscenza e valorizzazione delle verdure selvatiche. In questo senso un evento impor-

ante che mira a conservare questa cultura è la «Sagra delle verdure tradizionali e antiche delle Madonie» che si celebra da otto anni a Isnello. A idearla è stata proprio il professore Rosario Schicchi autore del libro «Verdure spontanee di Sicilia».

«Contrariamente a quanto si pensi – commenta Schicchi – ancora si riescono a trovare quelle 5/6 verdure spontanee nelle bancarelle dei mercati rionali. Indubbiamente andranno realizzati dei corsi di formazione, così come succede per i funghi, in modo tale da poter formare persone in grado di riconoscere e certificare la provenienza delle verdure. Se un ristorante deve preparare una verdura spontanea deve avere la certezza di ciò che cucina. Non può correre il rischio, ad esempio, di cucinare la mandragora (pianta velenosa n.d.r.) al posto della borragine». All'interno del libro quarantacinque schede di verdure selvatiche. Per ognuna vengono elencati i nomi con i quali la verdura è conosciuta in Italia e in Sicilia. La pianta viene descritta e se ne riporta la fenologia e la sua distribuzione nel territorio. Nella stessa scheda vengono elencate le proprietà e gli usi medicinali della pianta ma anche quali sue parti vengono utilizzate in cucina.



RC Catania Ovest: progetto "Gigi e l'Acqua" alla Angelo Musco

Anche il Rotary afferma che "L'acqua è un diritto umano. Quando le persone, soprattutto bambini, hanno accesso all'acqua pulita, strutture igienico-sanitarie e praticano l'igiene esse vivono una vita più salutare e produttiva" e per questo ha lanciato una sfida globale ai rotariani, chiedendo di lavorare insieme per migliorare la qualità e l'accesso agli impianti d'acqua ed ai servizi igienici, insegnando cosa è e come si pratica l'igiene. In questa ottica il Distretto 2110 è da anni impegnato per la diffusione della "cultura dell'acqua" e fin dall'anno 2005-06, promuove il progetto "Gigi e l'acqua" che ha la finalità di sensibilizzare le comunità scolastiche, nella consapevolezza che informare le giovani generazioni sia fondamentale per la tutela ed il rispetto di una risorsa rinnovabile, ma non infinita, quale è l'acqua.

Il Rotary Club Catania Ovest, da una idea di Filippo Pappalardo, ha curato la pubblicazione di

una storia a fumetti disegnata da Totò Cali. Anche quest'anno il progetto è promosso dal RC Catania Ovest, presieduto da Carlo Zimbone, con la rinnovata collaborazione dell'Ufficio scolastico territoriale e vede coinvolti studenti di ordine e gradi di istruzione diversi. Nel corso di una manifestazione nella scuola Angelo Musco, il presidente ha consegnato mille copie dell'opuscolo "Gigi e l'acqua" alla dirigente Cristina Cascio. La consegna è stata l'occasione per presentare la pubblicazione ad alunni e docenti, attori principali del fumetto, far conoscere i protagonisti, il 'monello' Gigi e la gocciolina Acqua, ed illustrare le finalità del progetto che mira ad ampliare la diffusione della cultura dell'acqua nella consapevolezza che la scuola è la prima comunità educante deputata a sensibilizzare i giovani e le loro famiglie sull'utilizzo responsabile di questa importante risorsa. Sono intervenuti il provveditore Emilio



Grasso, che ha molto apprezzato l'iniziativa, e i referenti del Club, Claudio Giuffrida, e dell'ufficio scolastico, Angela Longo. L'accattivante fumetto ha catturato subito l'attenzione degli alunni, suscitato curiosità, stimolato sia domande rivolte ai responsabili del progetto che riflessioni pertinenti, anche dei più piccoli, come: "l'acqua è vita e dobbiamo rispettarla!". La pubblicazione, personalizzata per l'Istituto Omnicomprensivo Angelo Musco, conduce, attraverso i personaggi Gigi e l'Acqua, alla scoperta di percorsi inerenti il ciclo dell'acqua, il pozzo, l'acquedotto, l'inquinamento, i disastri ambientali e alla costruzione delle regole necessarie per risparmiare l'acqua e tutelare l'ambiente e attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari, curati dai docenti di 33 classi di scuola primaria, 18 classi di scuola secondaria di primo grado e 4 di secondo grado, vengono realizzati itinerari didattici che hanno l'obiettivo di far acquisire maggiore consapevolezza del drammatico problema della crescente scarsità dell'acqua nel mondo e sollecita bambini e ragazzi ad impegnarsi per ridurne i consumi, cominciando dai comportamenti quotidiani. Il progetto si concluderà con una manifestazione organizzata dalla stessa scuola a fine anno scolastico.



R.C. Palermo Parco delle Madonie: prevenzione dei tumori

Il RC Parco delle Madonie ha organizzato a Mondello un convegno sul tema "La prevenzione e la ricerca per la terapia dei tumori - L'impegno dell'Associazione Siciliana per la lotta contro i tumori (ASLOT); relatori i professori Giovanni Tesoriere e Renza Vento, già ordinari di biochimica nell'università di Palermo ed oggi rispettivamente presidente e vicepresidente ASLOT., e il dott. Biagio Agostara, primario di oncologia; i lavori sono stati coordinati dalla dott.ssa Nunzia Scibetta, direttore dell'U.O.C. di anatomia patologica del Civico. Il prof. Tesoriere ha ricordato che l'ASLOT, costituita a Palermo nel 2015 intende promuovere la prevenzione nel campo dei tumori in Sicilia, e sostenere in particolare la ricerca di base riguardante le cellule staminali tumorali, il ruolo esercitato nei tumori dai micro RNA, nonché l'individuazione di composti che possano prevenire nelle cellule tumorali la comparsa di resistenza ai chemioterapici.

L'ASLOT organizza manifestazioni nelle scuole medie superiori per illustrare ai giovani il valore della ricerca di base nella lotta contro i tumori e i rischi che nascono da stili di vita non adeguati (fumo, alcool, errata alimentazione, sovrappeso, raggi u. v.).

La prof.ssa Renza Vento ha ricordato che con il prof. Tesoriere hanno promosso numerosi corsi di studio e il dottorato di ri-

cerca in oncobiologia sperimentale, e ha descritto l'attività nel campo della ricerca sul cancro, citando i risultati ottenuti sul carcinoma mammario triplo negativo, la forma più aggressiva e recidivante di carcinoma mammario e la speciale attenzione rivolta verso il partenolide, un composto di origine vegetale, che suscita grandi aspettative; s'è soffermata, quindi, sulle ricerche riguardanti i micro RNA, oggi considerati importanti targets terapeutici. Il dott. Biagio Agostara ha sottolineato tra l'altro che gli oncologi possono oggi scegliere trattamenti mirati sulla base di caratteristiche biomolecolari, selezionate in gruppi o sottogruppi di tumore, ottenendo anche in fase avanzata risultati sulla sopravvivenza prima non immaginabili con le terapie tradizionali.



Una migliore conoscenza dei profili biomolecolari dei singoli tumori (attraverso la genomica, la proteomica, la metabolomica) potrà implementare in futuro strategie contro bersagli multipli, specifici, per i singoli pazienti. Il presidente del R.C. Palermo Parco delle Madonie Francesco Giarrappa a conclusione della serata è dichiarato disponibile a collaborare con l'ASLOT, nella organizzazione di futuri incontri di sensibilizzazione della prevenzione nelle scuole, nello spirito di servizio proprio del Rotary.



RC Trapani Birgi: Progetto *Scuola in Salute* nelle giovani generazioni

Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia in collaborazione con la Società Mediterranea di Medicina dello Sport ed il patrocinio della delegazione provinciale del C.O.N.I. di Trapani ha proposto il progetto "Scuola in Salute" rivolto alle giovani generazioni di Trapani, coinvolgendo tre istituti dell'hinterland provinciale: Istituti comprensivi "Collodi-Sturzo" di Marausa, Istituto "Eugenio Pertini" e "Nunzio Nasi" di Trapani, che è stato realizzato presso la sede del Centro di Medicina dello Sport di Trapani in via Simone Gatto 7/15.

Il progetto prevedeva l'arruolamento di 100 Studenti della 1° classe della Scuola Primaria (età di 5-6 anni) all'inizio dell'iter formativo scolastico, acquisendone parametri staturoponderali e condizioni cliniche (attraverso lo studio cardiovascolare, respiratorio, osteoarticolare, posturale, podologico, oculistico ed odontostomatologico) per evidenziare eventuali problematiche cliniche e seguirne negli anni futuri lo sviluppo fisico e psichico, indirizzando le loro scelte nello stile di vita e nella pratica ginnico-sportiva, seguendone inclinazioni e preferenze. I ragazzi, nei prossimi anni, saranno rivalutati e sottoposti a controlli clinici a frequenza annuale fino al completamento della Scuola Secondaria di primo grado (14 anni) al fine di seguire nella crescita il regolare sviluppo ed intervenire nel caso di riscontro di eventuali atteggiamenti para-fisiologici e/o patologici con la collaborazione di Medici specialisti della S.M.M.S. Il progetto "Scuola in Salute" è coordinato dal dott. Francesco Paolo Sieli, presidente del R.C. TP Birgi Mozia e della S.M.M.S. e realizzato con la collaborazione di medici specialisti: Roberto Mollica, Francesco Paolo Masnata e Giacomo Giacalone per la Medicina Sportiva, Francesco Saluto per l'osteoarticolare, Caterina Reina e Vincenzo Novara per la cardiologia, Giuseppe Di Marco per la pneumologia, Giuseppe Alagna per la podologia e posturologia, Marco Ellena per la odontostomatologia. Il progetto proposto dal Rotary Club Trapani Birgi Mozia, dice il presidente Francesco Paolo Sieli, vuole anticipare il contatto della medicina sportiva con i nostri giovani per avere la possibilità di iniziare quanto prima una sana e corretta educazione alla salute ed indirizzarli verso una pratica fisica salutare.

I FENICI E IL SALE. Il RC Trapani Birgi Mozia, ha realizzato una riunione sulla storia delle Saline Trapanesi e sull'importanza che il sale ha rappresentato, fin dall'antichità, come merce di scambio e come prodotto necessario alla conservazione della carne e del pesce. Ha introdotto il presidente Francesco Paolo Sieli. Ha quindi relazionato



sulla storia delle Saline il prof. Giacomo d'Alì Staiti, proprietario delle Saline "Ettore e Inversa" che seguendo la tradizione familiare (il padre Antonio ha dato un notevole impulso al recupero e al funzionamento delle attuali saline), continua a rendere vive ed efficienti le vasche di "coltura" del sale, attraendo sul territorio un crescente flusso turistico internazionale. Si deve alla passione di questa famiglia, che ha restaurato e rimesso in funzione un mulino vecchio di oltre cinquecento anni, un tempo strumento indispensabile per la macinazione del sale, se ancora oggi è possibile assaporare il fascino del lavoro di un tempo. Il mulino a stella o "olandese" è composto da un tronco conico, da una cupola e da sei pale di forma trapezoidale con lo scheletro in legno, cui vengono applicate le vele in tessuto che si muovono al vento.

All'interno un complesso sistema di ruote dentate ed ingranaggi consente di orientare la cupola e le pale sfruttando l'energia eolica per macinare il sale o per convogliare l'acqua. In questo caso al mulino viene collegata la cosiddetta vite di Archimede. Le pale possono girare ad una velocità di 20 km/h e sviluppano una potenza di 120 cavalli; per azionare la macina posta nei locali al pianterreno sono necessari almeno 30/40 cavalli

I MISTERI DI TRAPANI, 400 ANNI DI TRADIZIONE. In occasione della ricorrenza religiosa pasquale dei Misteri di Trapani, il RC Trapani Birgi Mozia ha voluto ricordarne la storia e con l'intervento del maestro orafo-argentiere Platinoro Fiorenza, che su essi ha realizzato innumerevoli interventi tecnici, vedere da vicino i particolari dei tesori (argento, oro e corallo) che li arricchiscono ed abbelliscono. L'evento religioso che, da oltre 400 anni si ripete a Trapani, è al centro di una manifestazione culturale di rilevanza internazionale, e rappresenta la via Crucis. L'origine è spagnola e, infatti, ha analogie importanti con le celebrazioni andaluse.

La processione composta da 20 Gruppi Sacri, ha inizio alle 14 del Venerdì santo, per concludersi oltre ventiquattro ore dopo. Viene considerata una delle più lunghe manifestazioni

religiose italiane (sia per numero dei gruppi che per durata), e soprattutto una tra le più antiche. La rappresentazione scenografica dei Misteri è ambientata più nell'epoca medievale che ai tempi dell'occupazione romana della Palestina. Si possono notare soldati dalla divisa spagnoleggiante o elmi sostituiti da immaginari pennacchi, per non dir poi che spesso i volti di alcuni personaggi altro non erano che raffigurazioni di uomini

dell'epoca. La tecnica di realizzazione delle statue, iniziata da Giovanni Matera, consiste nello scolpire nel legno i volti, le mani ed i piedi, così come di legno è lo scheletro. Sono internamente sostenuti da ossature in sughero, sui quali si modellavano gli abiti grazie al fatto che la stoffa, precedentemente immersa in una miscela di colla e gesso, permetteva una maggiore naturalezza degli abiti e, maggiore plasticità espressiva, secondo una tecnica tipicamente trapanese, detta carchèt.

Le decorazioni sono, prevalentemente, opere realizzate in argento, anche se non mancano decorazioni in oro e in corallo. Nella ricorrenza dei Misteri, ha detto il presidente Sieli, "Spiritualità, tradizione religiosa e cultura popolare si intrecciano tutt'oggi a Trapani in occasione delle varie festività, con ampio concorso della popolazione, che trova in esse elementi d'identità e di aggregazione sociale".

Gemellaggio RC Comiso e Aragona

Gemellaggio di amicizia tra i Rotary Club di Comiso e di Aragona. Le due cittadine sono accomunate dal casato dei Naselli, signori di Comiso dal 1453 e fondatori di Aragona nel 1606. I rotariani di Comiso si sono recati ad Aragona il 12 e 13 novembre scorso, i rotariani di Aragona hanno ricambiato la visita a Comiso il 22 e il 23 aprile. I presidenti Kicca Caggia e Mimmo Licata (nella foto) hanno pensato questi momenti di approfondimento culturale e di visita dei luoghi storici locali come opportunità per consolidare l'amicizia e punto di partenza per attività di servizio che in futuro coinvolgeranno entrambi i club.





RC Pachino: “Il pane quotidiano” per i bisognosi

Il Rotary Club Pachino ha ritenuto di fondamentale importanza intervenire con una decisa azione di servizio sul proprio territorio attraverso la realizzazione della mensa dei bisognosi “Il Pane Quotidiano”, ritenendola priorità assoluta tra gli obiettivi del Club in questo anno di servizio. Il motto: “Il Rotary al Servizio dell’Umanità” ha trovato nella Mensa Solidale la sintesi dell’azione rotariana, servendo con il cuore e con orgoglio il proprio territorio. Solo la condivisione dei sogni e degli obiettivi porta alla perfetta realizzazione, obiettivo condiviso con le Parrocchie, vero centro di educazione e di carità, e alla



Caritas di Pachino. INSIEME è stato il modo di operare che ci ha caratterizzato e che ha permesso di fare diventare la Mensa Solidale obiettivo della collettività. Il Rotary Club Pachino è riuscito ad aggregare le migliori professionalità del territorio che, insieme alla disponibilità professionale dei rotariani, ha permesso di realizzare questa opera dal valore di € 75.000 riuscendo a sensibilizzare la Banca BCC di Pachino e ricevendo una donazione privata di € 6.000, le somme hanno permesso di acquistare le attrezzature di cucina e della sala mensa. E’ stato azionato un circuito importante di volontari che si occuperanno dei pasti.

RC Piazza Armerina: servizio verso i più deboli

Un pranzo di solidarietà per regalare affetto a chi ne ha bisogno. Con questo obiettivo, il Rotary Piazza Armerina, presieduto da Tanino Ramunno unitamente al proprio Rotaract ed Interact e ad alcune socie Inner Wheel, ha voluto dedicare la propria attenzione ancora una volta a coloro i quali oramai hanno abbandonato la società attiva. Ciascun socio, ha realizzato antipasti, primi secondi, contorni e altro che hanno portato presso l’Istituto gestito da suore “Il Boccone del Povero” Oasi Cusmano-La Malfa” a Piazza Armerina che ospita circa 30 anziani. La famiglia rotariana, con l’ausilio delle cucine dell’Istituto, ha completato tutte le portate, servendo gli ospiti. La madre superiore, le consorelle ed il personale addetto all’assistenza, anch’esse per un giorno, sono state servite dalla famiglia rotariana ed hanno avuto parole di apprezzamento per l’impegno profuso dal Rotary. L’iniziativa ha contribuito a far percepire il Rotary non come un club elitario ma come un concreto punto



di riferimento per chi necessita di aiuto, non inteso come beneficenza ma come disponibilità di persone che si mettono a disposizione della società.

Rc Catania Duomo: l’uso terapeutico della Cannabis

Sull’uso terapeutico della Cannabis, nei locali dell’Hotel Nettuno Il Rc Catania Duomo 150 ha organizzato un meeting introdotto dal presidente dott.



Angelo Alaimo, relatore il dott. Guido Fanelli, direttore dell’U.O. di anestesia-rianimazione - terapia antalgica dell’azienda ospedaliera dell’università di Parma. Dopo avere tracciato l’iter politico -burocratico del decreto legislativo del 2015, mettendo in evidenza, soprattutto, certi punti negativi, Fanelli ha spiegato come deve essere impiegato questo prodotto che l’AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) non riconosce come farmaco perché deve essere prescritto come prodotto fitoterapeutico. I diversi prodotti impiegati provengono dai laboratori dall’Olanda, mentre la produzione italiana, ha detto, viene eseguita dalla Farmaceutica militare. Il relatore ha concluso elencando le patologie che possono essere sottoposte all’uso della Cannabis.

Acireale: screening cardiologico in piazza Duomo



Domenica 23 aprile si è svolto in Piazza Duomo ad Acireale un progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari. Grazie alla preziosa opera svolta da due illustri cardiologi, il prof. Luciano Sfogliano, Past president del RC Catania Nord e la dott.ssa Gea Mirone, past president del Rotaract Club di Acireale, i quali si sono prodigati lavorando alacremente a bordo del Camper Rotary dell’Associazione Morvillo, sono stati effettuati ben 45 screening. ECG, visita cardiologica, scheda di anamnesi fami-

liare e rilevazione Pressione arteriosa. Il progetto è stato condiviso con il Rotaract acese i cui soci hanno prestato il loro ausilio nella compilazione delle schede d’anamnesi e nelle prenotazioni. “Giornata molto intensa – ha commentato la presidente del RC Acireale, Marina Rapisarda – e la soddisfazione per l’opera resa alla società ha ripagato abbondantemente tutti i soci che hanno collaborato alla riuscita dell’evento e tutti coloro che anche da spettatori hanno condiviso con il presidente l’enorme successo goduto”.



Rotary Sciacca Golf Cup 2017, Golf Internazionale a Sciacca

I magnifici campi del Verdura Resort hanno ospitato per la quinta volta la Rotary Sciacca Golf Cup – Trofeo Distrettuale, patrocinato dal Governatore Nunzio Scibilia e organizzato dal Rotary Club di Sciacca presieduto quest'anno da Maria Antonietta Vitale. Oltre 40 i rotariani golfisti provenienti da 18 Club di 4 distretti, per cui quest'anno i rotariani golfisti siciliani e maltesi del distretto 2110, hanno avuto il piacere di confrontarsi con altri amici rotariani provenienti da altri quattro distretti Italiani (Milano e Milano Ovest-2041, Treviso – 2060, L'Aquila, Ancona e Jesi – 2090, e Reggio Calabria – 2100). La peculiarità di questo torneo, organizzato da Filippo Alessi, che si distingue da quelli solitamente presenti nel panorama golfistico rotariano, sta nella formula a coppie e nella cura dedicata ai momenti di convivialità, che hanno fatto sì che si sia creato un gruppo compatto cui si aggiungono, anno dopo anno, nuovi golfisti rotariani che provengono sempre da più lontano, conferendo a questo evento un carattere di internazionalità e interdistrettualità unico in Sicilia. La manifestazione, ha visto la vittoria della coppia formata da Domenico Collella e Sergio Pedicone del RC Siracusa Ortigia,

seguiti da Giovanni Iurato (RC Ragusa) e Tommaso Tomasello (RC Bagheria) che hanno mancato per un soffio la terza vittoria consecutiva. Al terzo posto la coppia formata da Filippo Alessi e Federico Versari del RC di Sciacca. La classifica individuale ha visto prevalere Tommaso Tomasello del R.C. di Bagheria; un'ottima prestazione ha visto Fiorenza Martini del RC L'Aquila aggiudicarsi il secondo posto, terzo Pietro Sciacca del RC Catania Etna Centenario. Sono stati inoltre organizzate due gare di contorno tra cui una spettacolare gara in notturna denominata "Nearest to the stars", vinta da Filippo Alessi del RC di Sciacca. Hanno preso parte alla manifestazione anche numerosi amici, provenienti oltre che dalla Sicilia, anche dal resto di Italia che hanno completato il field dei partecipanti.

Main sponsor di quest'anno è stata Unicredit Private Banking: "Unicredit sponsorizza tante



iniziative, che sono importanti occasioni di dialogo con i territori in cui la Banca è presente" ha detto Cesare Carletta, responsabile Direzione Network Sicilia del Private Banking di UniCredit "La nostra banca - ha proseguito Carletta - sostiene lo sport perché crede nei suoi valori, in quanto rappresenta un forte strumento di crescita. Il mondo dello sport rappresenta un insieme di valori positivi ed è caratterizzato da un potente spirito di fratellanza. UniCredit ne è consapevole e intende quindi supportarne le attività".

RC Salemi: giardino sensoriale idroponico per ipovedenti e disabili

A Salemi è stato inaugurato il "giardino sensoriale idroponico" realizzato per iniziativa del Rotary e destinato ai ciechi, ipovedenti ed affetti da disabilità varie. L'obiettivo è fornire ai diversamente abili le note sensoriali che permettono loro di interagire con la natura, attribuendo così al giardino un ruolo ludico, sociale e didattico a supporto delle tecniche di riabilitazione psicofisica. I ragazzi sono stati coinvolti nella piantumazione degli ortaggi. Tutte le specie ortive sono state accuratamente selezionate in funzione delle caratteristiche organolettiche specifiche. Sono state scelte piante che potessero dare sensazioni olfattive, tattili, visive e gustative molto intense per coinvolgere tutti i presenti in un turbinio di sensi. Il Rotary club di Salemi si è preso inoltre il carico di coinvolgere soggetti specializzati nei rapporti con i ragazzi disabili. E' stata così contattata la dott.ssa Caterina Lampiasi, psicologa, che commenta: "Il giardino sensoriale è un'importante opportunità per i soggetti diversamente abili che, attraverso esso possono fruire del contatto con



la natura agevolando il rafforzamento, il mantenimento, o addirittura il recupero di capacità residue o di risorse personali talvolta trascurate. Il metodo di lavoro coniuga l'apprendimento e la conoscenza di

nuovi concetti con lo sperimentare direttamente e nell'immediato ciò che viene di volta in volta proposto. I ragazzi vengono coinvolti nel processo di cura e sviluppo del giardino stesso rendendo più fluido l'apprendimento di nuovi concetti e la conseguente stimolazione sensoriale (soprattutto tattile, olfattiva, visiva). Non è da trascurare, infine, l'aspetto relazionale ed il contatto con il ter-

ritorio che tale progetto stimola ed esalta". I Rotary Club di Alcamo e Mazara del Vallo hanno immediatamente creduto nel progetto ed hanno contribuito economicamente alla realizzazione del giardino resa possibile grazie anche alle sovvenzioni distrettuali. (Nella foto da sinistra Giacomina Castiglione assistente del governatore, Pietro Catania presidente Rc Alcamo, Antonella Vultaggio presidente Rc Salemi, Vincenzo Montalbano presidente Rc Mazara)

Il RC Menfi celebra il centenario della Rotary Foundation

Il Rotary Club di Menfi, il Rotaract e l'Interact, in collaborazione con il Distretto 2110 Sicilia e Malta, organizzerà, il prossimo 13 maggio, presso la piazza Vittorio Emanuele a Menfi, in un'atmosfera ideale a stringere rapporti d'amicizia, la "Giornata Rotary" per celebrare il Centenario della Fondazione Rotary. Si tratta di un secolo in cui i soci del Rotary hanno cambiato la vita delle persone e migliorato le comunità in tutto il mondo. E questo è senz'altro qualcosa che merita di essere celebrato. Un secolo di bene nel mondo attraverso progetti umanitari, borse di studio, formazione professionale e scambi, oltre a una campagna esemplare per un mondo libero dalla POLIO. L'evento costituirà un'ottima occasione per parlare della Fondazione Rotary e mostrare la lunga storia e le buone opere della Fondazione.



R.C. Costa Gaia: Gli Invisibili



Sabato 8 aprile, nella Sala delle Lapidi del Comune di Palermo, gentilmente concessa dall'Amministrazione Comunale, si è svolto il convegno - mostra fotografica "Gli Invisibili, ammazzati dalla mafia e dall'indifferenza", organizzato dal R.C. Costa Gaia e dal Club Inner Wheel Palermo Igea. Il convegno - mostra, che nasce da un'idea della fotografa dott.ssa Lavinia Caminiti, è stato riproposto a Palermo dopo precedenti edizioni nei Palazzi di Giustizia di Milano e di Monza. Hanno relazionato, oltre all'autrice del progetto, il dott. Fernando Asaro, Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Gela e la dott.ssa Roberta Buzzolani, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca, mentre hanno fornito la loro testimonianza i parenti di alcune vittime di mafia. Ha moderato il dibattito Sandra Fighiolo, giornalista del Giornale di Sicilia. Lavinia Caminiti ha rappresentato il significato della mostra fotografica, che ritrae le lapidi in

memoria di molte vittime di mafia lasciate nella comune indifferenza, spesso accanto a cassonetti di spazzatura, a bancarelle, all'incuria delle aiuole ove sono poste.

Il dott. Asaro ha sottolineato la mancanza di un forte sentimento di indignazione tra la gente comune verso i tanti delitti di mafia che hanno interrotto la vita di personaggi meno noti, quali i tanti rappresentanti delle Forze dell'Ordine, onesti imprenditori o ignare persone uccise per errore; una mancanza di indignazione che ha lasciato il posto ad una sorta di assuefazione e rassegnazione. La dott.ssa Buzzolani ha rappresentato quanto la gran parte dei delitti di mafia sia sconosciuta al di fuori della Sicilia. Il convegno si è concluso con le toccanti testimonianze di parenti di vittime innocenti colpiti,

oltre che dal dolore, anche da disagi e preoccupazioni derivanti da pressanti sistemi di protezione se non da possibili ritorsioni: Graziella e Ninni Domino hanno raccontato lo strazio subito dalla perdita del proprio figlio Claudio di appena 11 anni, ucciso nell'ottobre 1986 nel quartiere San Lorenzo di Palermo in quanto solo sospettato di essere stato testimone di un sequestro di persona o, secondo altra versione, di uno scambio di stupefacenti tra spacciatori. Massimo Sole rievoca le vicende che, nel marzo 1995, a Villagrazia di Carini hanno portato alla morte suo fratello Giammatteo, "reo" unicamente di essere il fratello della fidanzata di Marcello Grado, figlio di un mafioso. Giammatteo fu sospettato di essere a conoscenza di un piano per un ipotetico rapimento di Salvatore Riina.

Quindi la testimonianza dei parenti di Giuseppe D'Angelo, onesto ed ignaro pensionato ucciso per errore nell'agosto 2006 a Tommaso Natale, solo "colpevole" di somigliare al boss Lino Spatola, vero obiettivo dei sicari.



Rc Bivona:

"La spontaneità nell'arte"

Inaugurata a Cianciana, presso i locali della Congregazione di Maria SS. Addolorata e Gesù Crocifisso, la mostra "La spontaneità nell'Arte", sponsorizzata dal Rotary Club Bivona Montagna delle Rose Magazzolo col concorso della Rotary Foundation e destinata ai ragazzi dell'Associazione onlus Girasole di Cianciana. La mostra segna il coronamento del corso di pittura che, su invito del Club, è stato guidato

pubblico, il presidente del RC Bivona, Salvatore Panepinto, Gaspare Noto, delegato di zona alla Rotary Foundation, Mario Costa, delegato del Club, Antonella Montalbano, presidente dell'Ass. Girasole, e il sindaco Santo Alfano. Salvatore Panepinto, illustrando l'attività e gli scopi del R.I., ha sottolineato l'attenzione del Club da lui guidato verso i fratelli meno fortunati e verso il territorio e ha rimarcato il valore educativo e socio-relazionale dell'Arte, che è in grado di avvicinare i soggetti più disparati. La presidente del Girasole ha espresso la gratitudine del sodalizio per un progetto che ha offerto al Girasole l'opportunità di impiegare i suoi ragazzi in una attività formativa molto

gratificante sotto tutti i punti di vista. A fine manifestazione il presidente Panepinto ha consegnato al prof. Todaro il gagliardetto del Club, una targhericordo e una pergamena con encomio. Il docente ha risposto con un suo quadro dal titolo "On the way to the others" (In cammino verso gli altri), nel quale la tradizionale ruota rotariana prende "corposità tridimensionale in un cammino che percorre la strada della solidarietà e dell'impegno sociale". Il quadro riveste anche altri aspetti simbolici volti a sottolineare "la solidarietà quale sostegno per la rinascita sociale".



dal prof. Rosario Danilo Todaro e che ha visto il coinvolgimento di numerosi ragazzi diversamente abili e non. Alla cerimonia conclusiva, durante la quale è stata esposta una notevole quantità di elaborati pittorici, dai primi schizzi a matita agli ultimi lavori su tela, hanno presenziato, dinanzi ad un folto e attento



RC Messina Peloro: progetto salute per le comunità cingalese e filippina

Si va completando l'impegno del club con il Progetto ENDOMET per la prevenzione delle malattie metaboliche negli immigrati. Progetto sovvenzionato dalla Rotary Foundation con l'obiettivo di valutare i fattori di rischio metabolici al fine della prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Il Club si è impegnato a incontrare a più riprese le comunità di immigrati più rappresentati a Messina. Quella proveniente dallo Sri Lanka è la comunità di stranieri più numerosa nella città. Essi rappresentano, con gli indiani, quella che ha più modificato le proprie abitudini di vita, principalmente alimentari. Seppure in modo meno significativo, lo stesso è avvenuto nella comunità filippina. Il progetto ENDOMET prevede l'esame del sangue capillare per l'analisi del profilo lipidico e della glicemia, la misurazione della pressione arteriosa, l'esame elettrocardiografico e la valutazione dei parametri antropometrici per definire il rischio cardiovascolare. Dopo gli incontri di gennaio, febbraio e marzo anche ad aprile si sono realizzate giornate dedicate allo screening e ai corsi di educazione sanitaria dedicate alle comunità cingalese e filippine. Con la comunità dello Sri Lanka l'evento ha avuto una localizzazione poco fre-

quente, ma molto suggestiva. Un centinaio di cingalesi si sono infatti dati appuntamento nella chiesa di Sant'Elia per ascoltare, partecipare e discutere sul ruolo dell'alimentazione nella pre-



venzione delle malattie metaboliche più diffuse come l'ipercolesterolemia e il diabete. Entrambe, sebbene riconoscano una causa genetica, hanno uno stretto rapporto con l'alimentazione non ben controllata. Inoltre, quando quest'ultima è a base di insaccati e formaggi, peggiora enormemente il rischio di infarto. Va rilevato come studi recenti hanno documentato l'aumento dei ricoveri degli immigrati del sud-est asiatico nei reparti di cardiologia interventistica nella nostra città di Messina. La comunità ha partecipato molto attivamente

all'incontro, grazie anche alla fondamentale presenza di un traduttore. Divertenti i momenti di confronto su curiosi rimedi naturali del paese di origine, efficaci probabilmente nel loro contesto ambientale quando l'alimentazione era a base di pesce e verdure. Altro significativo incontro è stato quello con la comunità filippina realizzato presso l'auditorium Colliereale colmo di partecipanti che in modo molto organizzato si sono sottoposti alla valutazione clinica e di laboratorio.

La conferenza didattica educativa sui rischi cardiovascolari di una alimentazione non corretta è stata molto attivamente partecipata e si è protratta per oltre quattro ore con scambi di informazioni sull'importanza di alcune cattive abitudini a tavola.

Il presidente del RC Messina Peloro, dott. Francesco Ragonese, già professore universitario e primario emerito, in ambedue le occasioni si è a lungo intrattenuto con gli immigrati per far meglio conoscere i fattori di rischio e l'importanza delle malattie metaboliche nel condizionare la morbilità cardiovascolare. I dati raccolti saranno inseriti in un data base appositamente costruito per una corretta analisi scientifica che sarà messa a disposizione del nostro Distretto.

Nasce il G.RO.C. "Il Rotary con la Ricerca Medica"

Nel corso della riunione conviviale del 19 aprile del RC Costa Gaia è stato presentato il G.RO.C. (Gruppo Rotariano Comunitario) che il Club Costa ha costituito con l'Associazione A.I.D.O.P. - Onlus sul tema "Il Rotary con la Ricerca Medica". Il G.RO.C. ha la finalità di supportare l'attività di ricerca svolta dall'A.I.D.O.P. (Associazione Italiana Disfunzioni Organi Pelvici) nella gestione della patologia dell'incontinenza, problematica che interessa una larga platea di anziani e meno anziani, costituendo una menomazione che incide violentemente sugli stili di vita di detti soggetti. L'Associazione A.I.D.O.P. si propone l'obiettivo di ricercare soluzioni alternative alla pura e semplice assistenza pubblica della fornitura di dispositivi di assorbimento, mediante interventi chirurgici poco invasivi (già abbondantemente sperimentati) che possano riportare i pazienti a migliori condizioni di vita e, al tempo stesso, incidere positivamente sulle risorse finanziarie pubbliche che gravano sul Sistema Sanitario Nazionale. Obiettivo è quello di contribuire a risolvere un problema sociale mediante l'organizzazione di momenti informativi ai soggetti interessati e formativi per l'aggiornamento dei professionisti della sanità. Referente A.I.D.O.P. per il G.RO.C. è la dott.ssa Cristina Napoli, figlia del socio Calogero Napoli, e referente per il Club è Fabio Lorito, medico anestesista. Il Gruppo è costituito da medici operanti nei più svariati settori sanitari. Alla riunione conviviale hanno partecipato il dott. Carlo Bargiggia, Presidente nazionale A.I.D.O.P. ed il dott. Benedetto Di Trapani, vice Presidente nazionale, che hanno illustrato in dettaglio l'attività dell'Associazione.

tati) che possano riportare i pazienti a migliori condizioni di vita e, al tempo stesso, incidere positivamente sulle risorse finanziarie pubbliche che gravano sul Sistema Sanitario Nazionale. Obiettivo è quello di contribuire a risolvere un problema sociale mediante l'organizzazione di momenti informativi ai soggetti interessati e formativi per l'aggiornamento dei professionisti della sanità. Referente A.I.D.O.P. per il G.RO.C. è la dott.ssa Cristina Napoli, figlia del socio Calogero Napoli, e referente per il Club è Fabio Lorito, medico anestesista. Il Gruppo è costituito da medici operanti nei più svariati settori sanitari. Alla riunione conviviale hanno partecipato il dott. Carlo Bargiggia, Presidente nazionale A.I.D.O.P. ed il dott. Benedetto Di Trapani, vice Presidente nazionale, che hanno illustrato in dettaglio l'attività dell'Associazione.

Rc Siracusa Ortigia: pranzo offerto e servito alla mensa della Caritas

Un Rotary che ha come obiettivo quello di porsi "al servizio dell'umanità" non può omettere di farlo con chi ne ha maggiormente bisogno. Per tali ragioni, come è ormai tradizione, il RC Siracusa Ortigia ha avuto l'onore di offrire e "servire" il pranzo alle persone meno abbienti che, il 15 aprile, si sono recate presso la mensa di via Nome del Gesù, gestita dalla Caritas Diocesana di Siracusa-Comunità di S. Martino di Tours.

La Mensa dei Poveri, fondata dalla Caritas diocesana nel Maggio del



1989, è anche il luogo dove gli instancabili volontari della comunità sammartina, incontrano i disagiati di ogni etnia per offrire loro un possibile aiuto, impegnando anima e corpo in quella che è una vera e propria missione silente.

Giovani ed anziani di diverse nazionalità si sono ritrovati insieme a condividere il cibo ed i tavoli della mensa, dimostrando, ancora una volta, che impegno, entusiasmo e "senso dell'accoglienza" possono abbattere le barriere dell'egoismo e delle differenze culturali.



RC Trapani Erice: formazione rotariana nel Club

Il RC Trapani Erice ha attuato un articolato progetto di formazione all'interno del club. "Durante la programmazione annuale – dice il presidente Paolo Pollina – abbiamo voluto portare all'attenzione dei soci degli temi utili. Il primo argomento è stato quello delle borse di studio per un master post laurea magistrale, trattato dal DG Francesco Arezzo il 13 gennaio.

Il secondo il 24 febbraio, per la celebrazione del 112° Rotary Day, svolto dal DGN Titta Sallemi sulla storia del Rotary e i futuri orientamenti di sviluppo. Nell'ultimo incontro abbiamo voluto proporre ai soci un argomento di grande utilità ed attualità nell'ottica dell'incremento dell'effettivo: la tecnica per proporre a qualcuno di aderire al Rotary. Il dott. Massimo Brizzi, della società 80/20 di Milano, ha portato la sua esperienza nell'ambito della formazione nei settori

vendite e marketing, customer care e management. Questo argomento riveste particolare importanza ai giorni nostri ove l'obiettivo deve essere quello dell'espansione e dell'inserimento di giovani, che possano assicurare un futuro ai nostri club. Oltre al "cosa dire" Il Dott. Brizzi ha focalizzato la sua attenzione sul "come dire", che riveste più del 90% dell'importanza nel processo motivazionale. Molto utile è stata la disamina delle componenti che rendono più efficace la veicolazione del messaggio di affiliazione. A conclusione della relazione ha fornito degli esempi molto utili su come iniziare e come continuare la tecnica. È molto importante acquisire queste tecniche, si deve proporre agli altri non solo l'affiliazione, ma anche parlare del Rotary e dei suoi programmi, creando così consenso e l'interesse per le iniziative e i progetti".



RC Acireale: la "Copia Picta" della Sindone



Giovedì 6 Aprile nella Basilica di San Sebastiano di Acireale si è svolto l'evento di promozione dei tesori del territorio "Copia Picta, aspetti storici e artistici della preziosa copia della Sacra Sindone", promosso dal RC Acireale presieduto da Marina Rapisarda. L'Arciconfraternita del SS. Crocifisso di Acireale (presidente l'ing. Saro Russo, past president del Rotary club) custodisce una preziosissima copia della Sacra Sindone del 1644. Il telo in lino misura 3,90cm x 96cm, dimensioni molto vicine all'originale dalla quale è stata copiata per contatto diretto alla stessa. Questo ne conferisce l'inestimabile valore pur non potendola definire una reliquia sacra. Sulla Sindone acese è riportata la scritta EXTRACTUM-EX-ORIGINALI-TAURINI-ANNO-1664. A quel tempo era uso, da parte dei Savoia, proprietari della Sacra Sindone, farne produrre delle copie da regalare alle autorità politiche. Del prezioso reperto conservato ad Acireale ha parlato Saro Bella, archivista storico e cultore di storia. La serata è stata ricca di contenuti e di pubblico, impreziosita altresì dalla presenza dei PDG Attilio Bruno e Salvatore Sarpietro; presenti l'assistente del Governatore, Francesco Rapisarda, e il delegato d'area per la RF, Pippo Pappalardo.

Club area iblea cantine pro Rotary Foundation



I delegati d'area Giovanni Schembari e Angelo Firrito hanno approfittato dell'iniziativa per raccontare anche ai non rotariani presenti il Rotary e la Rotary Foundation.

Domenica 3 aprile l'area iblea ha completato la propria iniziativa "Cantine pro Rotary Foundation". Dopo la precedente visita alla cantina Valle dell'Acate del giorno, i rotariani di tutti i club dell'area iblea si sono dati appuntamento a Pachino presso la cantina Barone Sergio. Le manifestazioni sono state ben partecipate: vi hanno aderito nel complesso 146 rotariani.

Rc Agrigento: "Premio Vincenzo Reale" a Maurizio Aricò

Il 9 aprile si è svolta all'hotel della Valle di Agrigento la cerimonia di premiazione della XI edizione del Premio "Vincenzo Reale", promosso dal Rotary Club di Agrigento per onorare l'eminento figura del compianto omonimo Past Governor. Il Premio – che si inserisce in una fra le più importanti azioni di servizio del sodalizio, quella professionale – consiste in un riconoscimento meritorio alla personalità che più di ogni altra, nell'espletamento della propria attività nel campo delle professioni liberali, produttive, sociali, si è imposta all'ammirazione della comunità e all'attenzione del territorio in cui opera il Rotary e viene conferito a chi è giudicato meri-

tevole quale punto di riferimento della sua categoria professionale, nonché degno di essere additato all'apprezzamento della comunità per l'alta competenza, prestigio e rigore morale. La Commissione giudicatrice 2017, dopo aver vagliato una rosa di illustri nominativi ha individuato quale figura professionale pienamente rispondente ai requisiti richiesti il prof. Maurizio Aricò, clinico, pediatra e oncoematologo. Nato a Pavia, Maurizio Aricò ha svolto attività di assistenza e



ricerca clinica presso la clinica pediatrica dell'Università di Pavia ed è stato professore a contratto presso la scuola di specializzazione in pediatria nello stesso ateneo, poi direttore U.O. di onco-ematologia pediatrica presso l'"Ospedale dei Bambini" G. Di Cristina di Palermo, poi direttore del dipartimento oncoematologia dell'azienda ospedaliero-universitaria Meyer di Firenze, ed è attuale direttore generale dell'ASP di Ragusa.



GOVERNOR SCIBILIA MAY MONTHLY LETTER

Rotaract and Interact youth clubs must be considered as the first partner in the service of their Club

Dear friends in Rotary.

Year in year out, the month of May represents an important stage along Rotary International's service route. This is the month dedicated to Youth Action, Rotary's fifth avenue of action, which stimulates activities for the development of leadership, of the participation to local and international projects and the exchanges which aim to promote peace in the world and understanding amongst diverse cultures.

Youth Action sees the importance of giving a voice and visibility to young people and young professionals through such Rotary International programmes as Rotaract, Interact, RYLA (Rotary Youth Leadership Award) and the Youth Exchange programme.

'Our' Rotary still has a long way to go in order to reach a complete 'partnership' system. Rotaract has now officially become a 'partner' for Rotary, it therefore is not subordinate, in any way, but has equal dignity. On the

other hand, being partners implies giving value to relationships that must exist notwithstanding eventual diversity. It is therefore important to look for the definition of the respective roles which are ever more complementary and synergistic such as the taking up of reciprocal responsibility towards the Community.

The strengthening of synergy in action between Rotary Clubs and the young clubs has developed, after an initial stage which looked at reciprocal acknowledgement to the sharing of common projects. We now must go to a further stage, that of the Rotary Club seeing its own youth club (be it Rotaract or Interact) as its 'first partner in service'. This new aim must be seen as the key element in making service actions more efficient allowing more unity and enrichment of ideas and, consequently, more reciprocal acquaintance.

For several years, our District has decided to leave its mark on the territory by means of concrete action towards the commu-

nity. We are aware of having a useful tool in utilizing the forward looking ability of youth. Thanks to the close relationship created, the passage from the younger club to the patron club has been naturally favoured.

District 2110 stresses its total attention towards the development and the spreading of programs for the New Generations in all aspects covered by institutional youth programs both by Rotary International and by District itself as well as by the single Clubs.

Beyond the generational diversity and the freshness in participation and experience, there is a common feeling: The aspiration to further sharing, to cohesion and to reciprocal assistance and the sharing of our values and principals.

Above all, in an ageing society such as ours, which lacks an adequate generational exchange, it will always be more difficult to



keep in pace with the times even within Rotary. Hence, more than ever, the young represent a precious resource to be nurtured and given value to and we must not in any way ignore this fact.

The Rotary year is about to come to an

end, but I wish to continue to encourage 'my Presidents' to sustain the passage into their Clubs of young professionals who contribute in enriching our association with their enthusiasm.

We are facing a historic change, quite a mental and operational revolution for many a Rotarian. It is a fact that unless we allow our young people to take the lead we will not be able to place ourselves to the service of humanity in a more effective manner such as has been clearly requested by our International President John Germ.

My kind regards,

PRESIDENT'S GERM MONTHLY LETTER

I expect you to Atlanta, it will be an amazing experience

As you read these lines, final preparations are well underway for our 108th Rotary International Convention, 10-14 June in Atlanta. We're looking forward to one of the biggest and best Rotary conventions yet, as we celebrate not only a wonderful year of Rotary Serving Humanity, but a full century of Doing Good in the World through The Rotary Foundation.

If you haven't already made plans to attend, it's not too late to register at riconvention.org. There is simply no better way to round off another great year in Rotary than by coming together with 40,000 or so of your fellow Rotarians to share ideas, find inspiration, and have a great time together.

We're excited to have Bill Gates, a friend and partner in our work to eradicate polio, speaking at our convention this year. And it's worth arriving early to attend a special Presidential Peace Conference, scheduled

for 9-10 June and featuring Bernice A. King, daughter of Martin Luther King Jr. and Coretta Scott King.

I'm proud to host a convention that is practically in my own backyard: Atlanta is a vibrant, modern state capital just a two-hour drive from my home city of Chattanooga, Tenn., and it's a great place to experience the famous hospitality of the American South. Our Host Organization Committee has a great week planned, starting with the "Blue Jeans and Bluegrass" kickoff event on Saturday night.



Come on over to Centennial Olympic Park, right across from the House of Friendship, and get in a dancing mood with Grammy Award winner Ricky Skaggs and his Kentucky Thunder band. Meet up with friends old and new at the Centennial Celebration Block Party or on the Peace Tour of Atlanta. Roll up your sleeves for the Habitat Home Build, or tie up your laces to take part in the 3K Walk/Run to End Polio Now. And before you say goodbye, come back to the House of Friendship for one more party: our Foundation's 100th birthday party, with (of course!) cake and ice cream. It's going to be an incredible experience, and Judy and I are looking forward to celebrating with you – or, as we say in the South, with y'all! See you in Atlanta!